

Atti dei seminari:

Formazione per la VAS e la pianificazione locale

**Il processo di Valutazione Ambientale Strategica:
gli strumenti di conoscenza per il processo di valutazione (2010)**

Formazione specialistica in materia di VAS (2008)

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA: ASPETTI TECNICI E GIURIDICI

Martedì 20 marzo 2012

Sala Multimediale – Via Avogadro, 30 - Torino

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

Ing. Livio Dezzani

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI
Torino – 20 marzo 2012**



CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

- E' IN CORSO UNA PROFONDA INNOVAZIONE DELL'URBANISTICA, NAZIONALE E PIEMONTESE.
- IL TERRITORIO TENDE AD ESSERE VISTO IN MODO TRIPARTITO:
 - ✓ UN NUCLEO CENTRALE ("*CENTRO STORICO*"), AD ALTA PROTEZIONE;
 - ✓ PARTI ESTERNE ("*ZONE AGRICOLE*"), PARIMENTI PROTETTE DAL CONSUMO DI SUOLO;
 - ✓ LE PARTI INTERMEDIE, PER LE QUALI SI APRE SEMPRE DI PIU' LA STRADA ALLA "*RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE*" (per usare le parole della LS 106 del 12 luglio 2011).

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

- LA CRISI ECONOMICA INFLUISCE ANCHE SULL'URBANISTICA PIEMONTESE: **MENO PRATICHE**, A CAUSA DI MINORI RISORSE DEI COMUNI E DI MINORI INIZIATIVE PRIVATE.
- LA **COPIANIFICAZIONE** TENDE A DIVENTARE IL PERCORSO UNICO PER APPROVARE PIANI E VARIANTI MAGGIORI.
- AUMENTA LA RICHIESTA DI **ASSISTENZA** DA PARTE DEI COMUNI, ANCHE PER SUPPERIRE A LORO CARENZE DI ORGANICO E DI BILANCIO.
- L'AZIONE REGIONALE E' SEMPRE DI PIU' "*DI INDIRIZZO*", PIUTTOSTO CHE DI SOLO "*CONTROLLO*".

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

- LA VAS DEVE ESSER SEMPRE DI PIU' UN "**METODO PER PROGETTARE MEGLIO**", ABBANDONANDO OGNI ASPETTO BUROCRATICO E FORMALE.
- NE CONSEGUE LA NECESSITA' DI UN LINGUAGGIO CHIARO ED OPERATIVO VERSO I COMUNI, SIA NEI CONTATTI DIRETTI, SIA NELLE COMUNICAZIONI SCRITTE.
- EVITARE LA DUPLICAZIONE DI ANALISI E SEMPLIFICARE LE INDICAZIONI FORNITE.
- AVERE BEN PRESENTE IL RUOLO DEL "RAPPRESENTANTE UNICO" IN SEDE DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE: E' QUESTO IL FUTURO.

STATISTICHE GENERALI DI VAS

3 marzo 2012

PRATICHE ANALIZZATE DALL'ORGANO TECNICO REGIONALE				
FASI	ANNO 2010		ANNO 2010	
	LR 56/77	LR 1/07	LR 56/77	LR 1/07
VERIFICA ⁽¹⁾	10	45	12	41
Esiti delle verifiche:				
assoggettabilità		14		9
non assoggettabilità	10	31	12	32
SPECIFICAZIONE	29	12	22	12
VALUTAZIONE	26	10	29	7
TOTALE	65	67	63	60

⁽¹⁾ Si riferisce a pratiche minori, come accordi di programma o piani part. con variante congiunta; tutti i PRG vanno automaticamente in "specificazione".

In generale, tutte le pratiche su 2 anni:

TOTALE	108
ASSOGGETTATE	23
NON ASSOGGETTATE	85

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI**
Torino – 20 marzo 2012



Grazie per l'attenzione!



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

ing. Livio Dezzani

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI
Torino – 20 marzo 2012**



IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA: ASPETTI TECNICI E GIURIDICI

Martedì 20 marzo 2012

Sala Multimediale – Via Avogadro, 30 - Torino

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

Arch. Margherita Bianco

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI
Torino – 20 marzo 2012**



La Direttiva 2001/42/CE

ha l'**obiettivo** di garantire un elevato livello di protezione dell'**ambiente** e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di **promuovere lo SVILUPPO SOSTENIBILE** (art.1) assicurando che venga effettuata la **valutazione ambientale** di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente

Per **VALUTAZIONE AMBIENTALE** s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione (art. 2)

Elementi di innovazione

Direttiva 2001/42/CE

- la valutazione deve essere effettuata durante la **fase preparatoria** del piano ed anteriormente alla sua adozione (art. 4)
- la valutazione avviene tramite la redazione di un **Rapporto Ambientale** in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi delle previsioni del piano sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e del contesto territoriale (art. 5)
- la **partecipazione** nel processo valutativo diviene sostanziale e si esplica attraverso le **consultazioni** delle autorità con competenza ambientale e del pubblico (art. 6)
- l'attuazione del piano o programma deve essere accompagnata dal **monitoraggio** al fine di individuare tempestivamente effetti negativi imprevisti e adottare opportune misure correttive (art. 10)

Elementi di innovazione

D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008

- introduzione del **principio di terzietà** mediante la differenziazione tra autorità competente, procedente e proponente (art. 5)
- nell'ambiente è compreso il "**paesaggio** "

Allegato VI – Contenuti del Rapporto Ambientale

... f) *possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il **PAESAGGIO** e l'interrelazione tra i suddetti fattori.*



ASPETTI INNOVATIVI DEL PROCESSO DI VAS



IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI
Torino – 20 marzo 2012

TERZIETÀ



- **Il Valutatore Ambientale** (organo tecnico):
 - **non può essere** l'ufficio proponente il piano / responsabile del procedimento
 - deve essere competente in materia ambientale; individuare i Soggetti con Competenza Ambientale, assumere i provvedimenti e collaborare con il Responsabile del Piano.

CONSULTAZIONI/OSSERVAZIONI



- Nelle diverse fasi di formazione del piano (Verifica / Specificazione / Valutazione) **il ruolo dei Soggetti con Competenza Ambientale è:**
 - Mettere a disposizione le conoscenze e i dati in possesso degli Enti rappresentati
 - Collaborare con l'Organo Tecnico per la formulazione delle decisioni

TRASPARENZA



- Predisposizione della **relazione esplicativa** del percorso di VAS
- **Consultazione** (Soggetti con Competenza Ambientale e Comuni contermini e soggetti terzi interessati)
- **Informazione** sulla decisione
- **Pubblicazione** (anche su siti web)

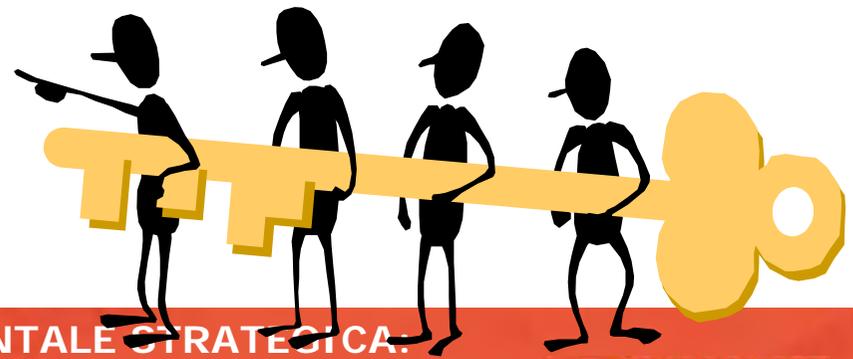
MONITORAGGIO



- Integrazione degli **indicatori** proposti dai comuni con indici :
 - tratti da quelli elaborati per il monitoraggio del ***consumo di suolo a livello regionale*** e dei fenomeni correlati (frammentazione e dispersione)
 - per la valutazione degli impatti sugli ***aspetti scenico percettivi del paesaggio***

La VAS richiede la condivisione delle conoscenze. Perché?

- Per promuovere e perseguire lo sviluppo sostenibile
 - implica **l'integrazione di conoscenze** diverse e possedute da soggetti eterogenei e distinti
 - un **nuovo modello di collaborazione** tra Enti e all'interno delle strutture regionali



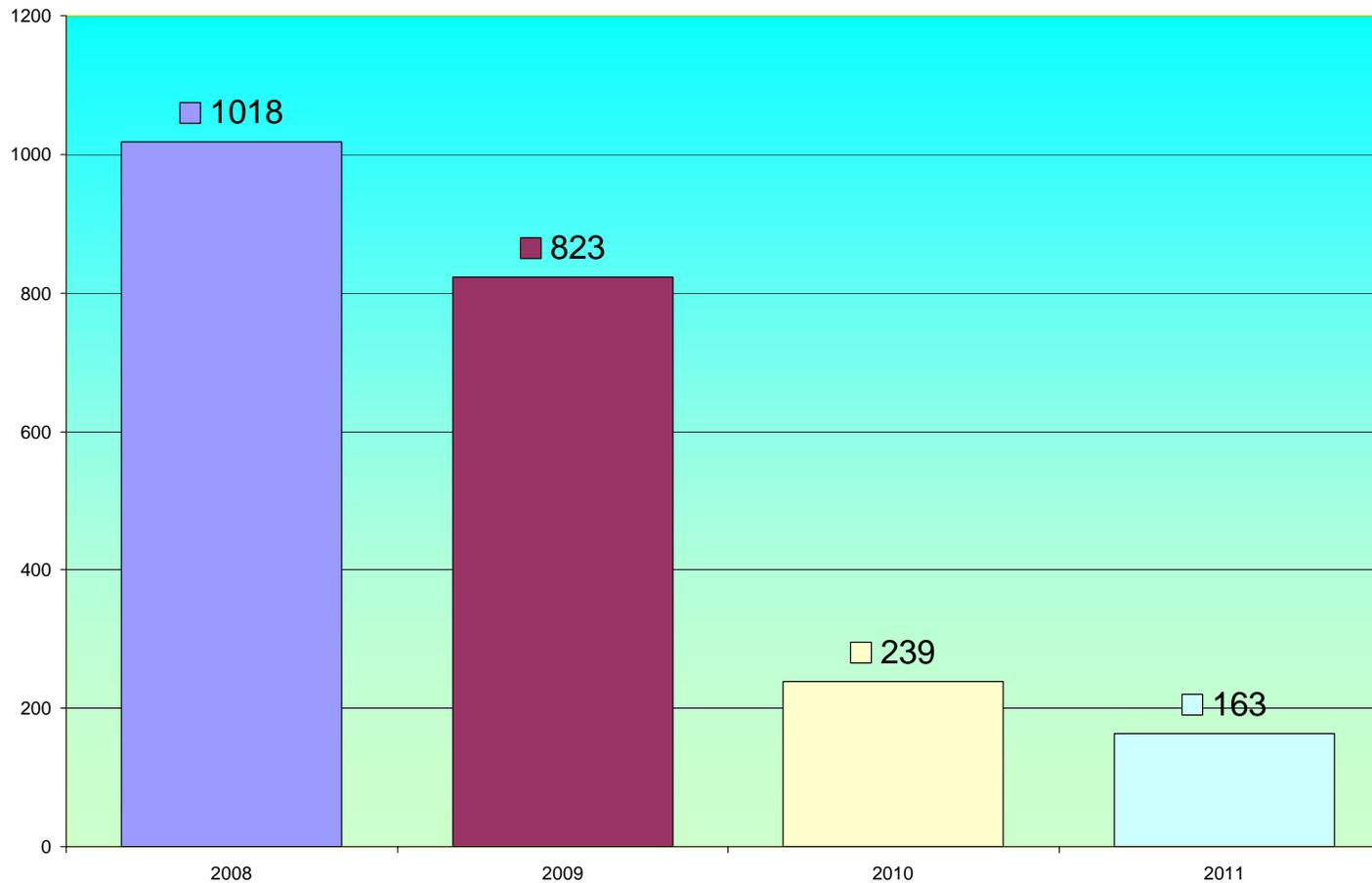
Esperienze dei primi anni di applicazione della VAS



**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI
Torino – 20 marzo 2012**

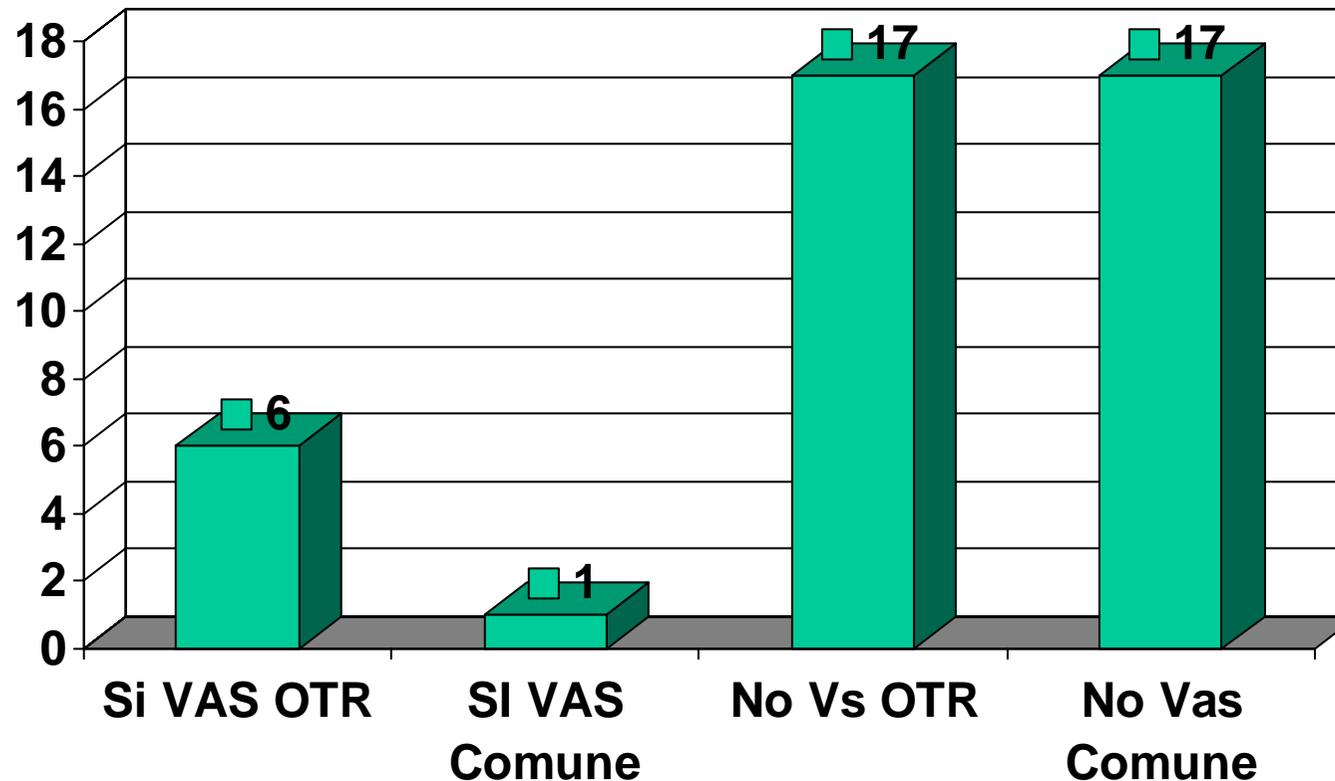
Tempi dei Comuni per definire la sottoposizione / esclusione dal processo di VAS

Giorni



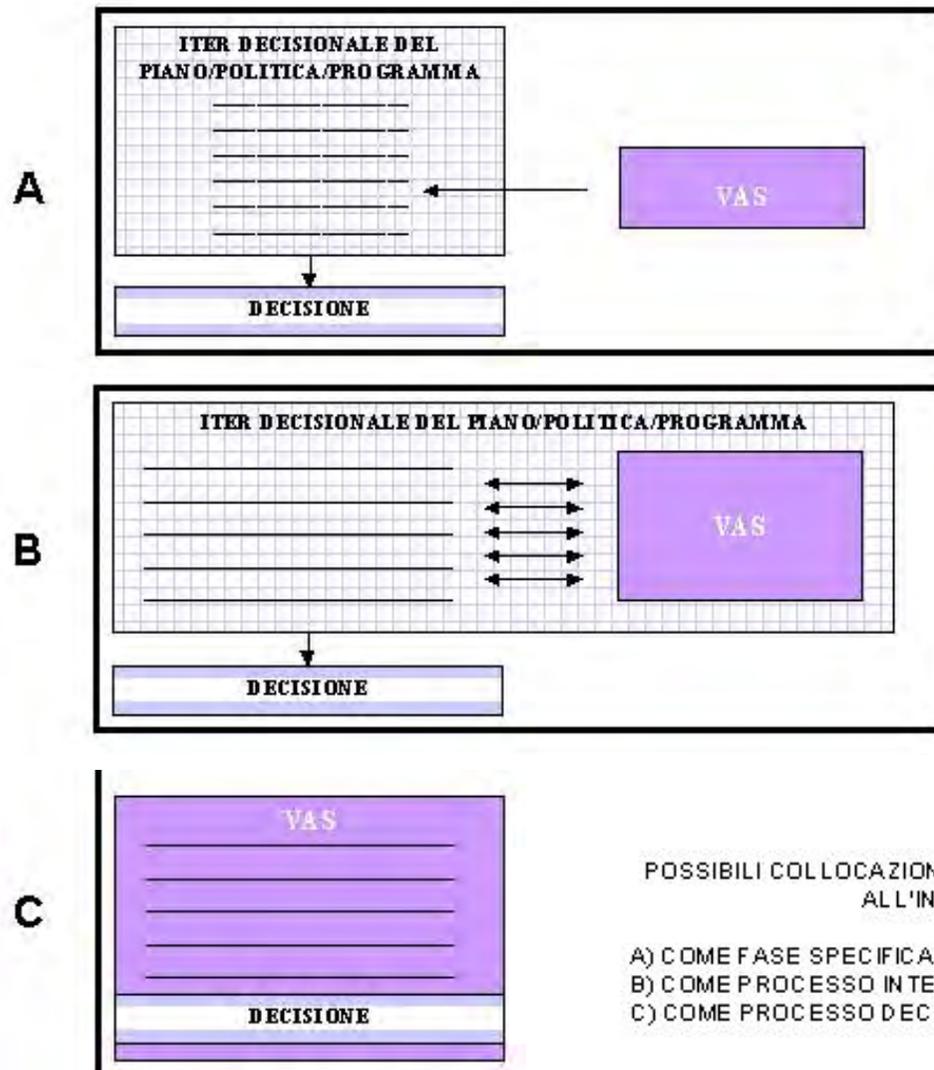
Dati su un campione di 23 istanze I.r.01/07 periodo 2008 - 2011

Corrispondenza tra indicazioni OTR regionale e provvedimento OT comunale



Dati su un campione di 23 istanze
l.r.01/07
periodo 2008 - 2011

Prospettive



- Considerare la VAS come **valore aggiunto** all'iter di Piano e come parte integrante del processo decisionale
- Necessità di imparare a **lavorare in squadra**
- Sviluppare un rapporto **collaborativo e paritario** con i comuni

POSSIBILI COLLOCAZIONI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ALL'INTERNO DELL'ITER DECISIONALE

- A) COME FASE SPECIFICA DELL'ITER DECISIONALE
- B) COME PROCESSO INTEGRATO NELL'ITER DECISIONALE
- C) COME PROCESSO DECISIONALE

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI
Torino – 20 marzo 2012

Grazie per l'attenzione!



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

Arch. Margherita Bianco

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI
Torino – 20 marzo 2012**





Direzione Ambiente

LA VAS COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE (**PRO**)POSITIVA

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
ASPETTI TECNICI E GIURIDICI

20 MARZO 2012

Stefano Rigatelli

SOMMARIO

Dopo qualche anno è opportuno richiamare alcuni concetti che possono essersi confusi o possono essere stati persi durante l'applicazione pratica quotidiana

1. Gli attori regionali

2. I concetti metodologici
fondamentali

GLI ATTORI REGIONALI NELLE VAS DEI PIANI COMUNALI

Nucleo Centrale dell'OTR (Settore 10.02):

... **responsabile** del **coordinamento** delle funzioni di tipo trasversale sia in riferimento ai singoli procedimenti sia in riferimento ad attività più generali di **definizione di modalità operative, di approfondimento metodologico, ...**

GLI ATTORI REGIONALI ... (2)

Organo Tecnico Regionale

(con riferimento agli strumenti urbanistici comunali)

esso è costituito di norma dal settore **Compatibilità ambientale ...** della Direzione Ambiente (nucleo centrale dell'organo tecnico VIA) e dalla **Direzione Programmazione strategica ...** che ha la **responsabilità del procedimento in relazione agli adempimenti previsti dalle procedure di VAS**. Esso può essere **integrato da ulteriori competenze** a seconda dei casi in esame.

La struttura denominata organo tecnico regionale per la VAS, ... **collabora stabilmente con le strutture regionali deputate alla istruttoria di natura urbanistica**, sia nel caso dei procedimenti ex l.r. 56/1977 che nel caso dei procedimenti ex l.r. 1/2007.

GLI ATTORI REGIONALI ... (3)

Rappresentante (unico) regionale

Reg. 2/R 2001 Art. 3

(Il delegato della Regione)

1. Il rappresentante regionale delegato e' di norma il **responsabile del Settore Territoriale di riferimento,**
2. Il delegato e' **incaricato di esprimere il parere della Regione** ed il voto sulla variante.

GLI ATTORI REGIONALI ...

conclusione

- OTR*
 - **Nucleo Centrale** responsabile di coordinamento ed indirizzo
 - **Direzione 8** responsabile di procedimento VAS
 - **Direzione 10** } forniscono contributi
 - **Direzione ...** }
- Rappresentante (unico) regionale**
snodo della VAS tra Regione e Comune

*(cfr. All I e II d.g.r. 2-8931 del 9/06/2008) **(cfr. Regolamento regionale 5 marzo 2007, n. 2/R. art. 3)

I CONCETTI GUIDA

LA VAS NON È

- La VAS **non** è un'autorizzazione del Piano
- La VAS **non** è un "giudizio" di compatibilità del Piano
- La VAS **non** è uno step da superare
- La VAS **non** è documenti in più da predisporre



I CONCETTI ... (2)

LA VAS DEVE ESSERE

- La VAS deve essere un processo (proceduralizzato)
- La VAS deve essere uno strumento di pianificazione
- La VAS deve essere uno strumento di partecipazione
- La VAS deve essere uno strumento di verifica





I CONCETTI ... (3)

OBIETTIVI VAS

- garantire un elevato livello di **salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente** e di protezione della salute umana
- assicurare un **utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali e del patrimonio culturale**, condizione essenziale per uno sviluppo sostenibile e durevole
- garantire che l'attività di pianificazione e programmazione delle Pubbliche Amministrazioni sia informata ai principi di **precauzione, prevenzione e correzione alla fonte dei danni all'ambiente**



OBIETTIVO

- per legge la VAS deve essere effettuata **durante la fase preparatoria del p/p** prima dell'approvazione, come **parte integrante** del procedimento di p/p

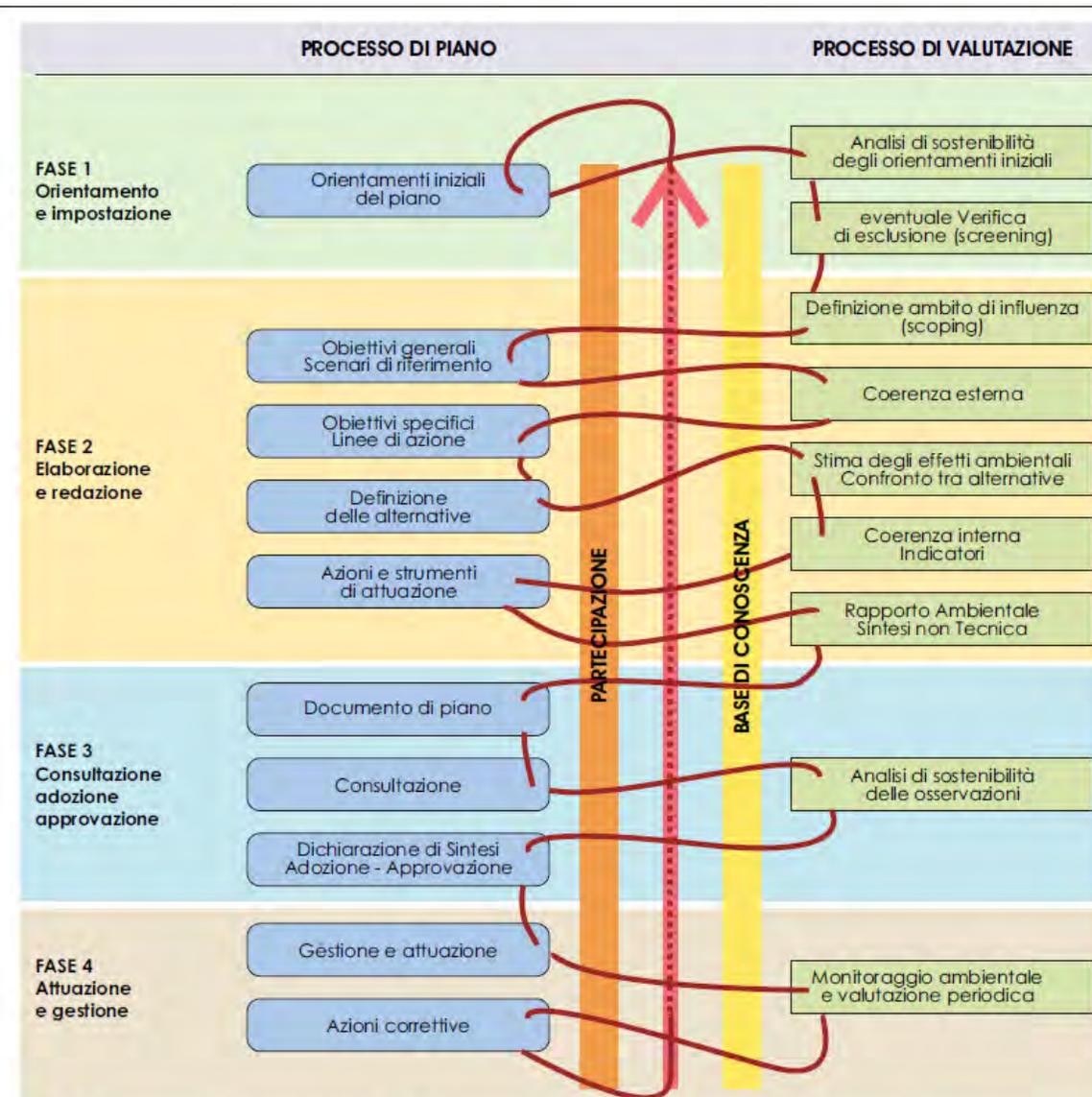


Fig. 2 - Schema VAS. La sequenza delle fasi di un processo integrato di pianificazione e valutazione.

OBIETTIVO

Trasmettere questi concetti ai comuni ed ai professionisti che predispongono i piani

Un mezzo di grande efficacia è il rapporto quotidiano delle strutture territoriali

Le strutture territoriali sono nodali per non far fallire un'opportunità e trasformarla in un semplice adempimento burocratico

***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE***

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica

L'esperienza della Regione Piemonte



Margherita Bianco

Settore Valutazione di Piani e Programmi
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni
ambientali, Edilizia e Legale

Dall'Art. 20, L.R. 40/98 alla DGR 12-8931 del 09.06.08

Il processo di VAS, illustrato dalla DGR 12-8931 del 09.06.08 e integrato in quello di approvazione degli strumenti urbanistici L.R.56/77, è subentrato all'adempimento dell'Art.20 della L.R.40/98

L'Art. 20 della L.R. 40/98

prevedeva esclusivamente la predisposizione di una **Relazione di Compatibilità ambientale** allegata al piano

Il processo di VAS come da DGR 12-8931 del 09.06.08 introduce:

- la predisposizione del Documento Tecnico Preliminare (Documento di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale)
- la predisposizione del Rapporto Ambientale da adottare contestualmente al Progetto Preliminare di piano
- la predisposizione della Sintesi non Tecnica e di una Relazione che evidenzi e descriva come il processo di valutazione abbia influito sulla formazione del piano, da adottare contestualmente al Progetto Definitivo di piano
- la predisposizione del parere di compatibilità ambientale a supporto dell'approvazione del piano
- la consultazione e la partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale nelle diverse fasi del procedimento

Dall'Art. 20, L.R. 40/98 alla DGR 12-8931 del 09.06.08

Art. 20 LR 40/1998 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	APPLICAZIONE PROCESSO DI VAS DGR 12 - 8931 09.06.08
	FASE DI SPECIFICAZIONE
	Il comune predispone il Documento Tecnico Preliminare (Documento di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale) e consulta i soggetti competenti in materia ambientale (Regione - OTR VAS, Provincia, ARPA, ASL, e altri soggetti interessati dalle previsioni di piano)
Progetto preliminare di piano	Progetto Preliminare di piano
Il comune: - adotta il Progetto Preliminare di piano e contestualmente la Relazione di Compatibilità Ambientale predisposta secondo l'Allegato F	Il comune: - adotta il Progetto Preliminare di piano e contestualmente il Rapporto Ambientale
- pubblica per le osservazioni di carattere ambientale (60 giorni)	- pubblica per le osservazioni di carattere ambientale (60 giorni)
	- contemporaneamente invia a Provincia, ARPA, ASL e ai soggetti consultati, esclusa la Regione, per acquisire i contributi sul Rapporto Ambientale
Progetto Definitivo di piano	Progetto Definitivo di piano
Il comune: - tiene conto delle osservazioni pervenute per eventuali modifiche e integrazioni ai contenuti del piano	Il comune: - tiene conto delle osservazioni pervenute per eventuali modifiche e integrazioni al rapporto ambientale ed eventuali modifiche e integrazioni ai contenuti del piano
- adotta il Progetto Definitivo comprensivo della Relazione di Compatibilità Ambientale	- adotta il Progetto Definitivo e contestualmente: - il Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica - Relazione che evidenzia e descrive come il processo di valutazione ha influito sulla formazione del piano
- invia in Regione per l'approvazione del piano	- invia in Regione per l'approvazione del piano

Dall'Art. 20, L.R. 40/98 alla DGR 12-8931 del 09.06.08

Art. 20 LR 40/1998 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	APPLICAZIONE PROCESSO DI VAS DGR 12 – 8931 09.06.08
	FASE DI VALUTAZIONE
La Regione deve esprimersi secondo le sue competenze: - urbanistica (Copianificazione Territoriale), tenuto conto delle analisi contenute nella Relazione di Compatibilità Ambientale	La Regione deve esprimersi secondo le sue competenze: - urbanistica (Copianificazione Territoriale)
	- ambientale (OTR VAS)
	Il contributo dell'OTR VAS deve: - considerare le risultanze delle consultazioni nelle due fasi di specificazione e di valutazione del Progetto Preliminare - valutare la necessità di coinvolgere altre direzioni regionali competenti sui temi affrontati dal piano - predisporre il parere motivato di compatibilità ambientale a supporto dell'approvazione del piano

Nuovi PRG, loro revisioni o Varianti generali

Formati e approvati ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Autorità preposta alla VAS → Organo Tecnico Regionale per la VAS

La DGR 12-8931 del 09.06.2008 stabilisce che:

- la **valutazione è obbligatoria**
- i piani sono sottoposti alla **fase di Specificazione** (*scoping*): in apposito Documento Tecnico Preliminare l'Amministrazione comunale definisce i contenuti da inserire nel Rapporto Ambientale e consulta al riguardo i soggetti competenti in materia ambientale oltre che l'Autorità regionale preposta alla VAS
- il progetto preliminare e definitivo di piano sono accompagnati dal **Rapporto Ambientale** e della relativa **sintesi non tecnica**
- il provvedimento di approvazione definitiva del piano è accompagnato dalla **Dichiarazione di sintesi**, che illustra come gli aspetti ambientali siano stati presi in considerazione nel piano e come si sia tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni

Nuovi PRG, loro revisioni o Varianti generali

Le fasi di specificazione e di valutazione

coinvolgono:

- Organo Tecnico Regionale per la VAS
- Provincia
- Arpa Piemonte
- altri soggetti con competenze ambientali (ASL, Corpo Forestale, Comuni limitrofi, Commissioni Locali per il Paesaggio, Direzioni regionali con competenze ambientali specifiche, Enti di gestione delle Aree Protette, Soprintendenza, ...)

L' Organo Tecnico Regionale per la VAS si esprime:

- sul Documento Tecnico Preliminare
- sul Rapporto Ambientale annesso al progetto definitivo → **parere motivato sulla compatibilità ambientale del piano**

Nuovi PRG, loro revisioni o Varianti generali

Quadro sintetico relativo al periodo **2009-2010**

PROVINCIA	L.R.56/77 2009-2010 esaminate da O.T.R. VAS		
	Specificaz.	Valutazione	Totale
ALESSANDRIA	2	4	6
ASTI	2	2	4
BIELLA	5	3	8
CUNEO	4	2	6
NOVARA	5	/	5
TORINO	12	6	18
VERCELLI	4	1	5
VCO	3	1	4
TOTALE	37	19	56

Varianti strutturali

Formate e approvate ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i. come modificata dalla L.R. 1/2007

Autorità preposta alla VAS → Amministrazione comunale

La DGR 12-8931 del 09.06.2008 stabilisce che:

- le Varianti sono sottoposte alla fase di **verifica preventiva di assoggettabilità**, da svolgersi nell'ambito dei lavori della conferenza di pianificazione sul documento programmatico ovvero prima dell'adozione del progetto preliminare
- in caso di constatata necessità di sottoporre a VAS la Variante strutturale, il progetto preliminare adottato è comprensivo del **Rapporto Ambientale** e della relativa **sintesi non tecnica**
- **per le Varianti strutturali ai sensi dell'art. 17, c. 4, lett. a) e d) della L.R. 56/1977 la valutazione è obbligatoria**
- l'atto di approvazione definitiva della Variante è accompagnato dalla **Dichiarazione di sintesi**, che illustra come gli aspetti ambientali e gli esiti delle consultazioni siano stati presi in considerazione nella Variante e nel Rapporto Ambientale

Varianti strutturali

Le fasi di verifica di assoggettabilità, specificazione e di valutazione

coinvolgono:

- Organo Tecnico Regionale per la VAS
- Provincia
- Arpa Piemonte
- altri soggetti con competenze ambientali (ASL, Corpo Forestale, Comuni limitrofi, Commissioni Locali per il Paesaggio, Direzioni regionali con competenze ambientali specifiche, Soprintendenza ...)

L'Organo Tecnico Regionale per la VAS riveste il ruolo di soggetto con competenza ambientale consultato

L'Amministrazione comunale esprime il parere motivato sulla compatibilità ambientale della Variante

Varianti strutturali

Quadro sintetico relativo al periodo **2009-2010**

PROVINCIA	TOT. L.R. 01/2007 2009-2010 in ingresso	Esame Organo Tecnico Regionale				
		Verifica assogg. VAS	SI VAS	NO VAS	Specificaz.	Valutazione
ALESSANDRIA	15	11	3	4	1	2
ASTI	17	10	3	5	1	/
BIELLA	3	2	1	1	/	/
CUNEO	22	18	8	6	4	1
NOVARA	8	5	3	1	/	/
TORINO	25	16	9	6	9	5
VERCELLI	2	2	1	1	/	/
VCO	5	4	1	2	/	/
TOTALE	97	68	29	26	15	8

Varianti parziali

Formate e approvate ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Autorità preposta alla VAS → Amministrazione comunale

La DGR 12-8931 del 09.06.2008 stabilisce che:

sono di norma escluse dal procedimento di VAS

sono sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità qualora:

- riguardino interventi soggetti a procedure di VIA
- prevedano nuovi volumi esterni a contesti già edificati
- comportino variazioni al sistema delle tutela ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, o vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004, o sottoposte a misura di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, SIC, ZPS, aree che interferiscono con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili, ...)

Varianti parziali

L'eventuale fase di verifica preventiva di assoggettabilità e/o la fase di valutazione

coinvolgono:

- Provincia (competente anche per la verifica di coerenza con la pianificazione territoriale provinciale)
- altri soggetti con competenze ambientali (ARPA Piemonte, ASL, Corpo Forestale, Commissioni Locali per il Paesaggio, Direzioni regionali con competenze ambientali, Soprintendenza ...)

escludono:

- Organo Tecnico Regionale per la VAS

Varianti parziali

Quadro sintetico relativo all'anno 2009

PROVINCIA	TOT. V.P. 2009	TOT. procedim. VAS	Verifica assogg. VAS	Parere Provincia		Valutazione	
				SI VAS	NO VAS	Dopo verifica	Senza verifica
ALESSANDRIA	62	5	5	1	4	/	/
ASTI	40	7	7			/	/
BIELLA	33	7	5	/	5	/	2
CUNEO	111	7	7	/	7	/	/
NOVARA	58	4	4	/	4	/	/
TORINO	24	1	1	1	/	/	/
VERCELLI	13	1	1	1	/	1	/
VCO	22	2	2			/	/
TOTALE	363	34	32				2

Sul totale di Varianti Parziali circa il 9,37% è stata interessata da almeno una fase della procedura di VAS

Piani particolareggiati con contestuale Variante al PRG

Formati e approvati ai sensi dell'art. 40, commi 6 e 7 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Autorità preposta alla VAS → Organo Tecnico Regionale per la VAS

La DGR 12-8931 del 09.06.2008 stabilisce che:

- i piani particolareggiati sono sottoposti alla fase di **verifica preventiva di assoggettabilità**
- in caso di constatata necessità di sottoporre a VAS lo strumento urbanistico, il progetto preliminare adottato è comprensivo del **Rapporto Ambientale** e della relativa **sintesi non tecnica**
- l'atto di approvazione definitiva del piano e della Variante è accompagnato dalla **Dichiarazione di sintesi**, che illustra come gli aspetti ambientali e gli esiti delle consultazioni siano stati presi in considerazione nella Variante e nel Rapporto Ambientale

Piani particolareggiati con contestuale Variante al PRG

Le fasi di specificazione e di valutazione

coinvolgono:

- Organo Tecnico Regionale per la VAS
- Provincia
- Arpa Piemonte
- altri soggetti con competenze ambientali (ASL, Corpo Forestale, Comuni limitrofi, Commissioni Locali per il Paesaggio, Direzioni regionali con competenze ambientali specifiche, Soprintendenza ...)

L' Organo Tecnico Regionale per la VAS si esprime:

- sulla verifica di assoggettabilità
- nella fase di specificazione
- sul progetto definitivo → **parere motivato sulla compatibilità ambientale del piano**

Nel periodo 2009-2010 sono stati presi in esame circa 10 piani

Riepilogo procedimenti VAS

Strumenti urbanistici	Procedimenti VAS 2009-2010
L.R.56/1977	56
L.R. 1/2007	91
Var.Parziali	34
Piani Particolareggiati	10
TOTALE	191

L' Organo Tecnico Regionale per la VAS è composto da:

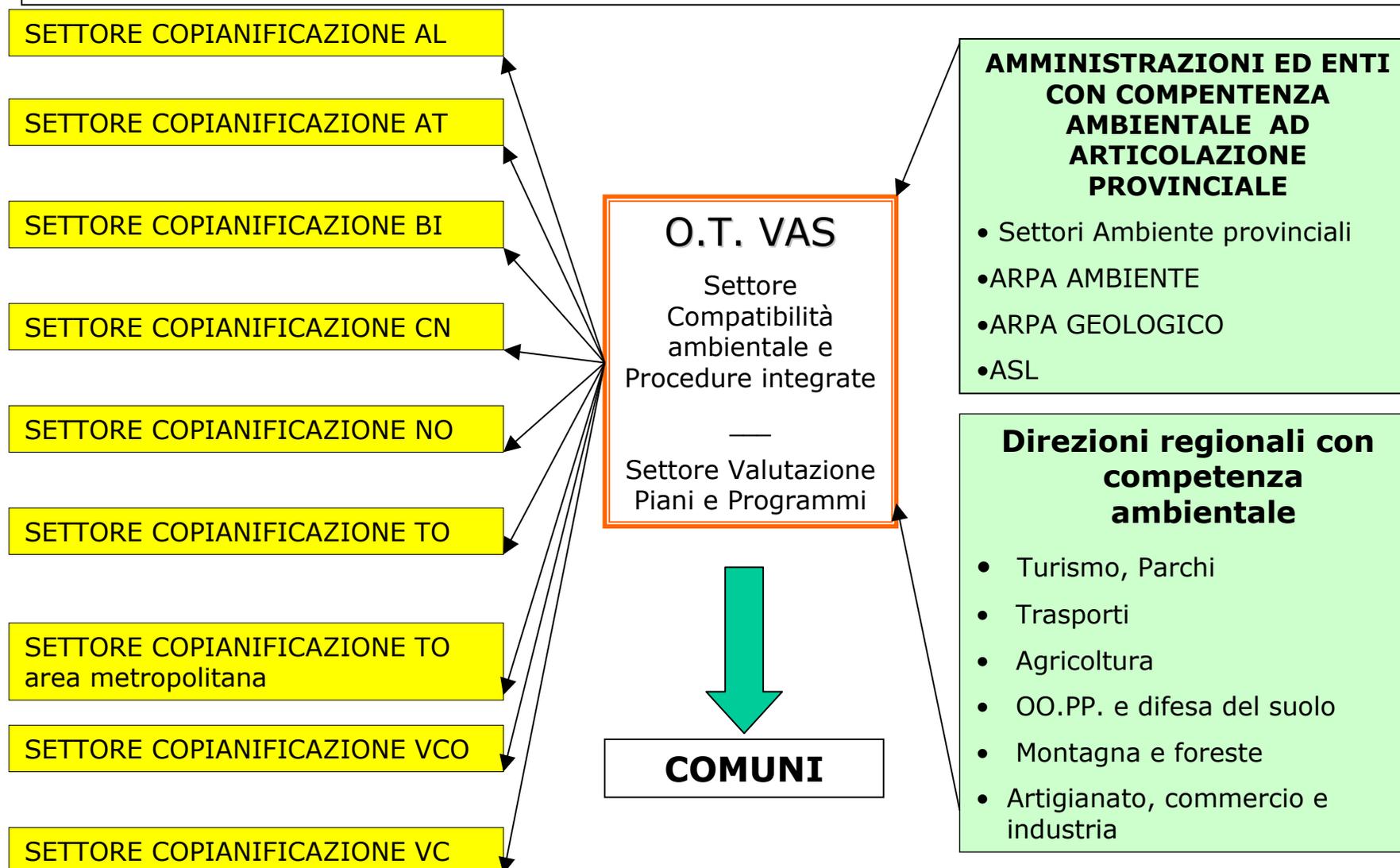
- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Valutazione Piani e Programmi
- Direzione Ambiente
Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate

L'OTR può essere integrato da ulteriori competenze a seconda dei casi in esame

Ha la responsabilità del procedimento in relazione agli adempimenti previsti dalle procedure di VAS

Contributi Organo Tecnico VAS

quale supporto alla pianificazione e alle scelte delle amministrazioni comunali



**Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni
ambientali, Edilizia e Legale**

Assessore ***Ugo Cavallera***

corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
tel +39 011 4321611 fax 0114324956
e-mail assessore.urbop@regione.piemonte.it

**Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia**

Direttore ***Mariella Olivier***

corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
tel. +39 011 4321428 • fax +39 011 4324804
e-mail direzioneB08@regione.piemonte.it

siti web: www.regione.piemonte.it/sit
www.regione.piemonte.it/edilizia
www.regione.piemonte.it/programmazione
www.regione.piemonte.it/stat

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA nel processo di pianificazione

Direzioni regionali

- Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
- Ambiente

ARPA Piemonte



Introduzione al corso

Mariella Olivier

Direttore alla Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

OBIETTIVI DELLA V.A.S.

Con l'art. 174 del **Trattato di Amsterdam** (entrato in vigore il 1° maggio 1999) i paesi aderenti alla Comunità Europea si sono impegnati ad **assumere a fondamento delle loro azioni gli obiettivi:**

- **della salvaguardia, della tutela e del miglioramento della qualità dell'ambiente,**
- **della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali**

Questi sono anche i presupposti che **Parlamento Europeo e Consiglio** hanno posto a fondamento della **Direttiva 2001/42/CE** del 27 giugno 2001 concernente la **valutazione degli effetti delle previsioni di piani e programmi sull'ambiente**

La Direttiva afferma che la valutazione è funzionale all'obiettivo di **«garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile»** (art.1)

Dalla V.I.A. alla V.A.S.

A far emergere l'esigenza di estendere la VIA a Piani e Programmi (P/P) è stato essenzialmente l'intrinseco limite di questo strumento e cioè la limitatezza del suo ambito d'azione, che non consente – per la sua natura - di valutare effetti cumulativi, sinergici e indiretti delle attività progettuali.

In altre parole, la VIA, essendo limitata a specifici progetti, non è in grado di perseguire l'obiettivo dello **sviluppo sostenibile** in quanto priva di quella dimensione sistematica e globale che è necessaria perché la protezione dell'ambiente sia realizzata in termini di sostenibilità

E' partendo da questi presupposti che nasce la
Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un **processo sistematico** inteso a valutare le conseguenze, sull'ambiente, delle azioni proposte da piani e programmi (P/P)

L'obiettivo è quello di garantire che tali conseguenze siano valutate a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato, fin dalle prime fasi del processo decisionale, ponendo sullo **stesso piano le considerazioni di ordine ambientale economico e sociale, per uno sviluppo sostenibile**

VALUTARE PER DECIDERE INSIEME

La **valutazione**, oltre che costituire il presupposto per uno “**sviluppo sostenibile**”, rappresenta un **formidabile supporto a favore:**

- **DELLA TRASPARENZA**
- **DELLA CHIAREZZA DELLE SCELTE D' INTERVENTO E DELLE STRATEGIE CHE INTERESSANO IL TERRITORIO**

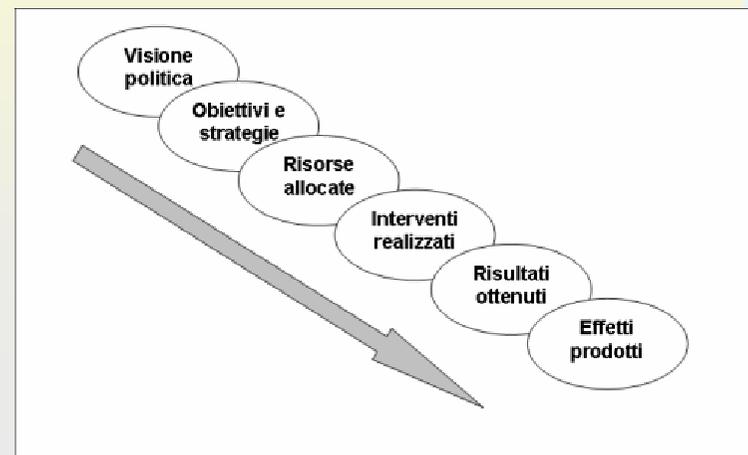
VALUTARE PER DECIDERE INSIEME

Proprio l'attuale **complessità ed ambiguità del processo politico**, portato

- della **pluralità di soggetti** con interessi spesso confliggenti
- della **diversità dei livelli decisionali**
- dell'**ambiguità** delle posizioni politiche

impongono - ad ogni scala - la trasparenza attraverso:

- **l'esplicitazione delle scelte**
- **l'esplicitazione delle attese**
- **l'esplicitazione dei soggetti beneficiati**
- **l'esplicitazione degli obiettivi di fondo che si intendono perseguire**



Un efficace processo di valutazione presuppone profonde revisioni nella gestione dei processi di pianificazione

a cominciare dall'esigenza di istituire, ai diversi livelli di gestione del territorio, sedi di confronto/discussione tecnico-politica

Le "Conferenze di pianificazione" istituite da molte leggi urbanistiche regionali – alle quali partecipano tutti i soggetti interessati – vanno in questa direzione

«Allo scopo di contribuire ad una maggiore trasparenza dell'iter decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione dei piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione di pareri»

DIRETTIVA 42/2001/CE

Elemento essenziale per una buona decisione di piano è l'individuazione di tutte le **alternative ragionevoli**.

Conoscere l'intero insieme di alternative è infatti una condizione necessaria per non escludere a priori, o in modo inconsapevole, scelte che possono rivelarsi valide e per ridurre il rischio di un processo decisionale pilotato, mirato a far emergere un'alternativa già scelta a priori

Le **alternative di piano**, devono essere "ragionevoli", ovvero realmente realizzabili dal punto di vista tecnico, economico, legislativo. Le diverse alternative prefigurate devono essere esplicitate e trattate allo stesso livello di dettaglio

Nel **rapporto ambientale** devono essere indicate le ragioni della scelta tra le alternative e una descrizione di come è stata fatta la valutazione/scelta tra quelle prefigurate

- Rapporto Ambientale
- Costruzione del Piano
- Monitoraggio
- Valutazione in itinere
- Interventi correttivi

La Valutazione Ambientale Strategica:

non modifica le attuali competenze e non aggiunge procedure, ma inserisce “**attenzioni**”

crea le condizioni per una effettiva partecipazione dei soggetti interessati e dei cittadini introducendo un controllo degli obiettivi del piano e della loro attuazione

genera possibili retroazioni sui contenuti e sugli strumenti

integra la disciplina tradizionale con attenzioni a nuovi tematiche

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA nel processo di pianificazione

Direzioni regionali

- Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
- Ambiente

ARPA Piemonte



VAS e applicazione ai processi di pianificazione locale

Giovanni Paludi - Annalisa Savio

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

la dgr 12-8931 del 9.6.2008

L'atto di indirizzo della **Giunta regionale** dello scorso giugno stabilisce le modalità applicative e procedurali dell'articolo 20 della l.r. 40/98 in relazione alle nuove disposizioni nazionali

È composto di **2 allegati**, il primo che definisce il processo di valutazione relativo all'insieme degli strumenti di pianificazione e programmazione, il secondo specificamente indirizzato agli **strumenti urbanistici comunali**

In esso viene individuata **l'autorità preposta alla valutazione** che coincide, di norma, con **l'amministrazione responsabile dell'approvazione del piano** e programma

Sono inoltre **definite**, in via generale, le **autorità con competenze ambientali da consultare nel processo di valutazione**

la dgr 12-8931 del 9.6.2008

L'ambito di applicazione

Rispetto agli strumenti urbanistici vengono definiti gli strumenti:

soggetti a valutazione ambientale obbligatoria

soggetti a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS

esclusi dal processo valutativo

la dgr 12-8931 del 9.6.2008

Strumenti soggetti a VAS obbligatoria

Nuovi Piani regolatori comunali o intercomunali, loro Revisioni o Varianti Generali, art. 17 c. 2, formate e approvate ai sensi dell'art. 15 della l.r. 56/77 e s.m.i

Varianti strutturali ai sensi dell'articolo 17, c. 4, lett. a) e d) della l.r. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla l.r. 1/2007

la dgr 12-8931 del 9.6.2008

Strumenti soggetti a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS

Varianti strutturali ai sensi della l.r. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla l.r. 1/2007 che non ricadano nei casi precedentemente definiti

Varianti parziali formate e approvate ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., ad eccezione dei casi esclusi

Piani Particolareggiati con contestuale Variante al Piano regolatore formati e approvati ai sensi dell'art. 40, c. 6 e 7 della l.r. 56/77 e s.m.i.

Varianti agli strumenti urbanistici comunali conseguenti all'applicazione di disposti legislativi alternativi alla l.r. 56/77 e s.m.i. (normativa relativa agli accordi di programma, alla disciplina degli espropri, agli sportelli unici per le attività produttive, ecc.)

Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC se prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o ancora aree con presenza naturale di amianto

la dgr 12-8931 del 9.6.2008

Strumenti esclusi dal processo di VAS

Varianti obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di **indicazioni normative**, ivi comprese le Varianti di esclusivo adeguamento al PAI

Varianti parziali formate e approvate ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., **non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA**, che **non prevedano la realizzazione di nuovi volumi**, se non ricadenti in **ambiti già edificati**, ovvero che riguardino **modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.**, nonché **ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi** (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.)

Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC che non ricadono nei casi precedentemente definiti

il processo di vas

Il processo valutativo è direttamente connesso ad un **percorso metodologico e procedurale** che coinvolge diversi **soggetti** nelle varie **fasi**

I **soggetti** sono le **autorità con competenze ambientali** da consultare durante la formazione del piano o del programma e il **pubblico** da rendere partecipe nell'ambito della pubblicizzazione del piano

Le **fasi** sono quelle che riguardano l'iter di formazione del **piano o programma** a partire dalla **redazione** fino all'**approvazione e attuazione**

i soggetti coinvolti nel processo di valutazione

Gli attori del processo

L'autorità procedente (*che propone il piano*)

L'autorità competente alla valutazione (*che si esprime in caso di verifica dell'assoggettabilità al processo valutativo, partecipa alla fase di scoping e in caso di VAS esprime il "parere motivato" sulla compatibilità del piano o programma*)

Le altre autorità con competenze ambientali *che sono consultate nelle varie fasi (screening, scoping, pubblicizzazione)*

Il pubblico (*che può formulare osservazioni durante la pubblicizzazione del piano o programma*)

l'integrazione della valutazione nel processo di pianificazione o programmazione

Il processo valutativo **interviene fin dall'inizio della predisposizione del piano** o programma per garantire che gli **obiettivi di sostenibilità ambientale** siano tra gli elementi prioritari da tenere in considerazione

L'**integrazione** tra procedura di formazione del piano o programma e la sua valutazione consente **l'interazione tra le finalità del piano e gli obiettivi di qualità ambientale** perseguibili mediante le azioni proprie di quel piano.

Il processo permette di avere **momenti di verifica e di riorientamento** delle azioni previste durante la gestione del piano o del programma

Il percorso di costruzione del piano e la metodologia del processo valutativo

- Definizione degli **obiettivi generali del piano** o programma
- Avvio del processo di **consultazione**
- Descrizione e **analisi dello scenario**
- **Definizione degli indicatori**
- Costruzione delle **alternative** di piano o programma
- Formulazione delle **ipotesi di evoluzione** dello scenario
- **Valutazione delle alternative** di piano o programma
- Costruzione del processo di **partecipazione e consultazione**
- **Valutazione e approvazione** del piano o programma
- **Monitoraggio** dell'attuazione del piano o programma

Individuazione degli obiettivi generali del piano o programma

- in rapporto alle **finalità** specifiche del piano
- in relazione alle **politiche ambientali** di livello regionale, nazionale, comunitario e mondiale

Avvio del processo di consultazione

- coinvolgimento preventivo delle **autorità con competenze ambientali** al fine di stabilire l'ampiezza degli studi e delle materie da approfondire nel **rapporto ambientale** (fase di **scoping**)

Descrizione e analisi dello scenario

- definizione dello **scenario iniziale** (stato di fatto)
- ipotizzare le **evoluzioni** di tale scenario in assenza del piano o programma (**opzione zero**)

Costruzione delle alternative di piano

- in relazione agli **obiettivi** prefissati definire le **azioni e previsioni alternative** in grado perseguire i **risultati attesi**

la metodologia per la vas

Definizione degli indicatori: strumenti di supporto alla VAS

Introduzione all'interno del processo valutativo di **strumenti di misurazione** (indicatori) funzionali a:

- descrivere le **caratteristiche dello scenario** iniziale in riferimento agli aspetti connessi alle caratteristiche **pertinenti al piano**
- valutare il grado di **incidenza delle politiche e delle previsioni avanzate** in funzione del raggiungimento degli **obiettivi** del piano o programma in fase di attuazione (**monitoraggio** delle trasformazioni indotte)

la metodologia per la vas

Formulazione delle ipotesi delle evoluzioni dello scenario

- ipotizzare le evoluzioni dello scenario iniziale in funzione delle varie alternative di piano finalizzate al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal piano o programma

Valutazione delle alternative di piano

- soppesare le **alternative** scegliendo quelle che garantiscono al contempo il **minore impatto ambientale** e le maggiori possibilità di raggiungere l'obiettivo prefissato

- valutare complessivamente le **azioni del piano** o programma in funzione della **logicità interna e della coerenza con le politiche generali** (le così dette analisi di **coerenza interna** tra obiettivi – previsioni – azioni e la **coerenza esterna** con gli obiettivi e previsioni degli altri strumenti di programmazione e pianificazione)

Costruzione del processo di partecipazione e consultazione

- garantire la **trasparenza del processo** attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi che coinvolgano il **pubblico interessato** dal piano o programma
- stabilire che il processo di valutazione avvenga attraverso la **consultazione delle autorità competenti in materia ambientale** e la partecipazione del pubblico interessato mediante la **diffusione degli atti** ed elaborati durante il processo di formazione

Valutazione e approvazione del piano

- il processo di valutazione assume **aspetti procedurali** con il coinvolgimento di specifici soggetti pubblici e con l'espressione di pareri sul piano e sul rapporto ambientale, nonché del **"parere motivato"** da parte dall'autorità preposta alla valutazione, che può comportare la modifica della proposta di piano prima della sua approvazione
- Il provvedimento di approvazione contiene la **Dichiarazione di sintesi** che descrive in che modo il processo valutativo ha influenzato la formazione del piano

Monitoraggio dell'attuazione del piano

- Durante la quale attivare il **sistema di monitoraggio ambientale** del piano per verificare il raggiungimento dei risultati attesi
- In caso di divergenza tra quanto atteso e quanto verificato, si innesca il **processo di modifica del piano** per riallinearlo agli obiettivi iniziali o per variarlo in funzione di nuove finalità

il sistema di monitoraggio

Il sistema degli indicatori

Sono essenzialmente di **due tipi**:

descrittivi, quelli finalizzati alla caratterizzazione della situazione ambientale

prestazionali, quelli capaci di definire obiettivi specifici e monitorare l'efficacia del piano o del programma nel loro perseguimento

La **scelta degli indicatori** deve essere tarata sulla reale **disponibilità e monitorabilità** dei dati per fornire un quadro chiaro delle condizioni e dello stato dell'ambiente sul quale il piano (programma) può produrre degli impatti; tali impatti, infatti, saranno misurati come differenza fra lo stato dell'ambiente con e senza l'implementazione del piano o programma

Il sistema degli indicatori

Indicatori di pressione

Trasformazione degli ambiti naturali e storicoculturali

Indicatori di stato

Aree a valenza paesaggistico-archeologico monumentale

Aree degradate con potenzialità di riqualificazione paesaggistica

Indicatori di stato

Carta dei principali habitat

Indicatori di pressione

Densità delle infrastrutture legate alla rete dei trasporti

- *Area adibita ad agricoltura intensiva*
- *Zone edificate*
- *Cave e attività estrattive*
- *Superficie occupata da discariche*
- *Uso del suolo: cambiamento da area naturale ad area edificata*
- *Superficie agro-pastorale per fascia altimetrica*
- *Area disboscata sul totale dell'area boschiva*
- *Superficie aree golenali occupate da insediamenti infrastrutturali*

il sistema di monitoraggio

Gli indicatori durante la formazione del piano

Nella fase di preparazione del piano o del programma si individuano indicatori atti a caratterizzare lo **stato di fatto** dell'ambiente; tali indicatori determinano le condizioni **caratteristiche di un elemento**, di una componente o di un fenomeno **al momento della formulazione del piano o del programma**

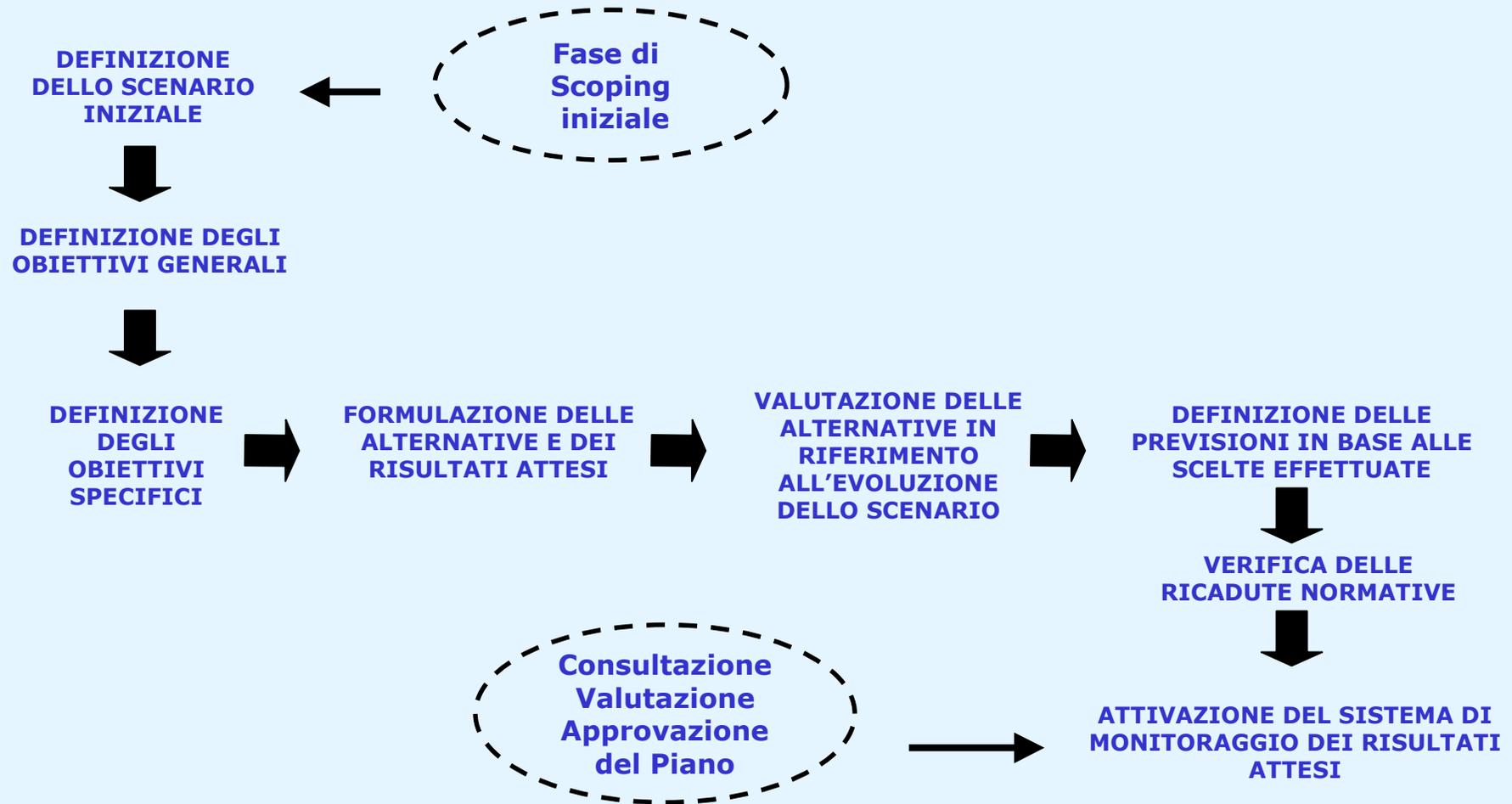
il sistema di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio

Durante l'attuazione del piano il sistema di monitoraggio provvede a verificare **l'effettiva realizzazione delle politiche in termini di raggiungimento di risultati attesi**

Gli indicatori di attuazione del piano o del programma sono gli strumenti per il **monitoraggio sia dell'efficacia delle politiche** poste in atto dal piano mediante la misurazione dell'attuazione delle sue previsioni (indicatori prestazionali), **sia rispetto alla misurazione diretta della variazione di intensità di alcune componenti ambientali** che potrebbero essere influenzate dalle azioni del piano o programma (indicatori prettamente ambientali)

Il percorso valutativo



la metodologia operativa

Componenti e criticità ambientali per la costruzione dello scenario iniziale e per il processo valutativo:

Aria

Acqua

Rumore

Suolo

Rifiuti

Natura e biodiversità

Paesaggio

Inquinamento luminoso

Energia

Salute umana

definizione degli obiettivi di qualità ambientale

FATTORI AMBIENTALI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
ARIA E FATTORI CLIMATICI		
ACQUA		
SUOLO		
FLORA FAUNA E BIODIVERSITA'		
PAESAGGIO E BENI CULTURALI		
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA		
RUMORE E VIBRAZIONI		
RADIAZIONI		
RIFIUTI ENERGIA		
ENERGIA		
MOBILITA' E TRASPORTI		

la metodologia operativa

Strumenti operativi di supporto alle analisi per il processo valutativo

Le **tabelle di confronto** tra sistema complessivo della pianificazione e programmazione e campo di azione del piano oggetto di valutazione per la costruzione e la verifica del sistema degli obiettivi

Matrici di tipo comparativo per verificare il grado di coerenza delle scelte operate

Matrici di tipo valutativo per mettere in relazione le ipotesi alternative al fine di definire quella che garantisce il maggior rapporto costi/benefici

le analisi di coerenza

Un ruolo fondamentale nella definizione del processo valutativo è la costruzione e la successiva verifica di **ipotesi di piano o programma** che siano in linea con le **politiche e gli strumenti di pianificazione e programmazione** elaborati ai vari **livelli istituzionali** e che siano in grado di **raggiungere gli obiettivi prefissati**

Rispetto a tale tema gli strumenti utilizzati si possono ricondurre alle così dette **“analisi di coerenza”**

le analisi di coerenza

L'analisi di coerenza esterna

Rappresenta uno strumento finalizzato alla **costruzione e verifica del sistema degli obiettivi del piano** (tra cui quelli di qualità ambientale) attraverso l'esame degli strumenti o delle **norme in materia di pianificazione e sostenibilità** da cui derivare gli **obiettivi generali** in materia ambientale da integrare rispetto alle finalità specifiche del piano in via di formazione

L'analisi di coerenza esterna dei contenuti ambientali del piano quindi è volta a **verificare le relazioni esistenti ed il grado di corrispondenza degli obiettivi generali e tematici del piano con quanto stabilito da altri piani, programmi o normative**, sia in senso **verticale** che **orizzontale**

le analisi di coerenza

L'analisi di coerenza esterna

In **senso verticale** la coerenza esterna si esplica

verso l'alto: in rapporto alle politiche, alle norme, ai piani e ai programmi internazionali, comunitari, nazionali, ecc.

verso il basso: relativamente a piani e programmi di livello locale

In **senso orizzontale**

l'analisi di coerenza esterna mira a valutare l'accordo del piano rispetto al sistema degli obiettivi di analoghi **strumenti elaborati da Enti di medesimo livello** rispetto a quello che propone il piano

le analisi di coerenza

Schema dell'analisi di coerenza esterna per il Piano territoriale e per il Piano paesaggistico regionale



le analisi di coerenza

Coerenza tra gli obiettivi ambientali strategici della Regione Piemonte e gli obiettivi del PSR		Valutazione della coerenza	Valutazione dell'eventuale integrazione	Indicatore comune iniziale
Piano e programma	Obiettivi di piano o programma	(SI/NO)	Codice delle misure nelle quali l'obiettivo è incorporato	Codice
Piano energetico ambientale regionale	Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	SI	121-125-221-311-312	24-25
	Sviluppare metodologie di uso razionale dell'energia	-		
	Realizzare una significativa riduzione dei consumi finali di energia	SI	123-124-214	4-23
Piano regionale per il riscaldamento e la qualità dell'aria - Protocollo di Torino	Riduzione delle emissioni prodotte dal settore trasporti			
	Riduzione delle emissioni prodotte dal settore civile			
	Riduzione delle emissioni prodotte dal settore:			
	- industriale	-		
	- agricolo	SI	121 - 123- 214	26-23
Piano regionale rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti	SI	124-214	23
	Incremento della raccolta differenziata	-		
	Riduzione della quantità di rifiuti conferiti in discarica	-		

(segue)

Esempio matrice di coerenza esterna del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013

Regione Piemonte

l'analisi di coerenza

il **confronto** tra gli obiettivi e il set di obiettivi di qualità ambientale è sintetizzato nella **matrice di coerenza esterna** volta a verificare l'integrazione tra gli obiettivi generali e specifici con gli obiettivi di riferimento ambientale, prima descritti, derivanti dall'analisi del contesto ambientale e degli strumenti normativi ai vari livelli

	Coerenza diretta	Gruppi di obiettivi generali fortemente coerenti
	Coerenza indiretta	Gruppi di obiettivi generali mediamente coerenti
	Indifferenza	Assenza di correlazione tra i gruppi di obiettivi
	Incoerenza	Incoerenza tra i gruppi di obiettivi

l'analisi di coerenza

6.2 COERENZA TRA GLI OBIETTIVI DEL PAR FAS E GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

OBIETTIVI PAR-FAS			OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE																									
			1 - RI			2 - QA			3 - SR			4 - BP				5 - PC		6 - R			7 - E			8 - RC		9 - TR		
			1.1	1.2	1.3	2.1	2.2	2.3	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	4.3	4.4	5.1	5.2	6.1	6.2	6.3	7.1	7.2	7.3	8.1	8.2	9.1	9.2	9.3
1	1.1	1.1.1																										
		1.1.2																										
	1.2	1.2.1																										
		1.2.2																										
	1.3	1.3.1																										
	1.4	1.4.1																										
2	2.1	2.1.1																										
		2.2.1																										
	2.2	2.2.2																										
		2.3.1																										
	2.3	2.3.2																										
		2.3.3																										
	2.3.4																											
2.4	2.4.1																											
3	3.1	3.1.1																										
		3.2.1																										
	3.3	3.3.1																										
		3.4.1																										
	3.5	3.5.1																										
	3.6	3.6.1																										
	3.7	3.7.1																										

le analisi di coerenza

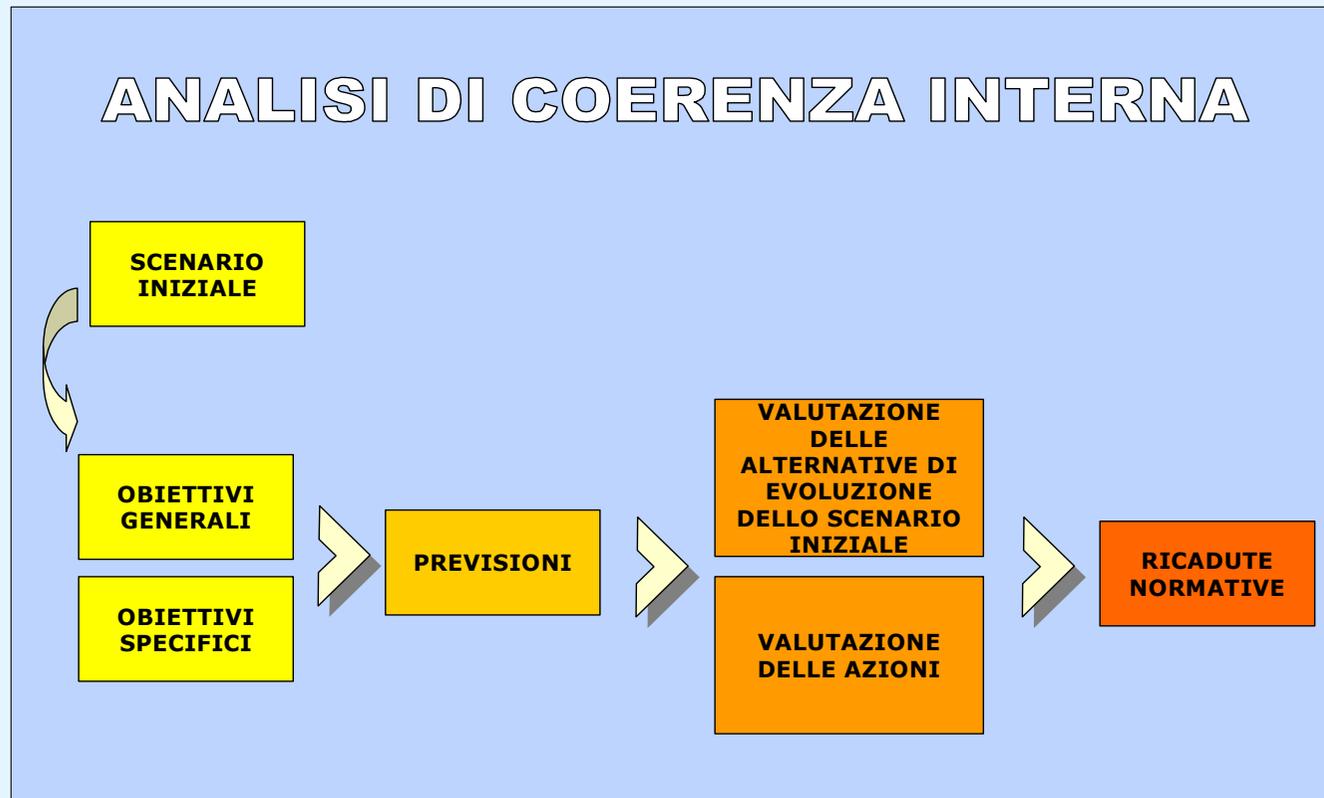
L'analisi di coerenza interna

L'analisi di coerenza interna è finalizzata a **verificare la rispondenza**, internamente al piano stesso, **tra le strategie, gli obiettivi e le azioni previste**

Mediante tale analisi è possibile evidenziare le eventuali contraddizioni all'interno del piano, considerando in particolare le **componenti strutturali, le criticità ambientali, gli obiettivi, gli effetti significativi** dovuti alle azioni in esso previste

Si prefigura quindi come **strumento in grado di verificare l'efficacia prestazionale del piano**

le analisi di coerenza



le analisi di coerenza

Esempio matrice di coerenza interna PSR 2007-2013 Regione Piemonte

Assi	Obiettivi specifici Asse 2	Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale			
		a) Tutela del territorio	b) Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale	c) Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde	d) Riduzione dei gas serra
Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	Obiettivi specifici Assi 1 e 3				
	a) Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale	X	X	X	X
	b) Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere	O	-	X	X
	c) Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche	X	-	X	-
	d) Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale	X	-	X	-
Asse 3 Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale	a) Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	XX	X	XX	
	b) Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali	-	XX	-	X

XX gruppi di obiettivi prioritari fortemente coerenti;
 X gruppi di obiettivi prioritari mediamente coerenti;
 - non c'è interferenza tra i gruppi di obiettivi;
 O gruppi di obiettivi potenzialmente incoerenti;

l'integrazione della valutazione nel processo di pianificazione

I criteri per la verifica di assoggettabilità (screening)

In alcuni casi il **primo passo verso l'integrazione delle considerazioni ambientali** rispetto alle ipotesi di piano è rappresentato dalla necessità di condurre per taluni strumenti di pianificazione e programmazione un processo di verifica (**screening**) per verificare se lo strumento in via di redazione può comportare effetti significativi sull'ambiente

Per condurre tale fase i principi fondamentali sono contenuti nell'**Allegato I al D.lgs. 152/2004 e s.m.i.**

le fasi del processo di vas

Fase di verifica dell'assoggettabilità al processo valutativo (screening)

Per i piani e programmi non rientranti tra quelli per cui la VAS risulta obbligatoria, la **verifica di assoggettabilità (screening)** da valutarsi caso per caso, stabilisce se il piano o programma possa avere **effetti ambientali significativi** che richiedano lo svolgimento di una procedura valutativa

L'autorità procedente richiede **all'autorità competente alla valutazione** di esprimersi sulla necessità di intraprendere il percorso valutativo (*sulla base di un documento di screening, cfr. allegato I D.lgs. 4/2008*), consultando anche le altre autorità con competenze ambientali; **l'autorità competente si esprime con proprio parere**

le fasi del processo di vas

Fase di verifica dell'assoggettabilità al processo valutativo (screening)

L'autorità procedente: documento programmatico + documento di screening o relazione tecnica - allegato I D.lgs. 4/2008

CdS di pianificazione sul doc. programmatico (L.R. 56/77 così come modificata da L.R.1/2007) + Fase di verifica di assoggettabilità;

A seguito delle consultazioni delle autorità con competenze ambientali **l'autorità competente in materia di VAS (comune) si esprime con proprio parere prima** della predisposizione del **progetto preliminare.**

Attivazione processo valutativo = osservazioni pervenute come contributo per i contenuti del Rapporto Ambientale

Esclusione processo valutativo = provvedimento di adozione e approvazione definitiva di variante devono dar conto della determinazione di esclusione dalla VAS e delle relative motivazioni

ERROR: ioerror
OFFENDING COMMAND: image
STACK:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA nel processo di pianificazione

Direzioni regionali

- Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
- Ambiente

ARPA Piemonte



L'organizzazione dei documenti VAS: dati e contenuti



Claudia Ocelli - Luciano Crua

ARPA Piemonte

Coordinamento VIA VAS

Principi della VAS

Principi della VAS utili alla produzione della documentazione

- **Processo accompagnatore -> non è un giudizio**
- **Anticipazione nel vedere e risolvere i problemi**
- **Cercare la soluzione migliore per minimizzare gli impatti, ed iniziare a pensare a mitigazioni e compensazioni**
- **Bisogna tenere in considerazione la partecipazione**

i principi della VAS

Cosa devono dire i documenti

- **Deve essere analizzato il contesto in cui il piano si inserisce e le componenti ambientali impattate**
- **Devono essere esplicitati gli interventi**
- **Dare conto delle scelte fatte (alternative analizzate e motivazione della scelta) rendendo facilmente comprensibile il percorso seguito per la stesura del piano**
- **Interazioni con altri piani (comuni confinanti, piani sovra e sotto ordinati)**
- **Deve essere possibile valutare gli effetti del piano**

La verifica di assoggettabilità alla VAS

x I contenuti della verifica

- sono descritti nell'allegato I del D.Lgs. 04/2008

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali per promuovere lo sviluppo sostenibile
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti
- carattere cumulativo degli effetti
- natura transfrontaliera degli effetti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

La verifica di assoggettabilità alla VAS

Analisi e dati utili per l'espressione del parere

Relazione

Deve rispettare l'allegato I del D.Lgs.4/08. In particolare dovrebbe contenere:

1. Breve analisi territoriale del comune e inquadramento delle aree oggetto di variante
2. Obiettivi, interventi ed opere previsti della variante di piano
3. Analisi delle caratteristiche ambientali e delle criticità del territorio comunale
4. Relazione sullo stato d'attuazione del PRG vigente, nonché degli strumenti urbanisti attuativi e dei progetti di VIA approvati
5. Informazione sugli strumenti e la documentazione ambientale di cui è dotato il comune: Piano del traffico, Zonizzazione Acustica, RIR,....
6. Coerenza con gli obiettivi di altri piani
7. Effetti ambientali previsti

La verifica di assoggettabilità alla VAS

x Analisi e dati utili per l'espressione del parere

Documentazione cartografica

- 1. Inquadramento territoriale del comune**
- 2. Inquadramento delle aree oggetto di variante e loro destinazione d'uso**
- 3. Destinazione d'uso del suolo ai sensi del PRG vigente**
- 4. Mosaicatura di PRG con i comuni adiacenti**
- 5. Individuazione delle aree vincolate/sensibili/fasce di rispetto:**
 - Aree a rischio idrogeologico
 - Parchi
 - Aree boscate
 - Siti d'Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale
 - Aree agricole di pregio
 - Aree d'interesse paesaggistico, archeologico...
 - Fasce di rispetto per elettrodotti, ferrovie, autostrade,...
 - Aree individuate dal PAI
 -

La verifica di assoggettabilità alla VAS

x Analisi e dati utili per l'espressione del parere

...Documentazione cartografica (continua..)

6. Localizzazione di:

- industrie (a rischio tecnologico legge Seveso, comprese le aziende "sottosoglia", siti nucleari,...) e loro area d'influenza
- siti contaminati
- impianti per la gestione dei rifiuti (discariche, inceneritori,...)
- aree di attività estrattiva
- attività produttive di grandi dimensioni (ipermercati, centri commerciali, depositi, magazzini...)
- elettrodotti/ antenne per telefonia mobile
- siti d'interesse archeologico
- elementi architettonici di pregio
- aree con presenza di amianto naturale
- depuratori; Pozzi/sorgenti per gli acquedotti e loro area d'influenza
-

7. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, indagini previste dalla 7LAP...

La verifica di assoggettabilità alla VAS

Considerazioni sul documento per la verifica di assoggettabilità

- **L'autorità preposta alla VAS ed i soggetti ambientali devono essere in grado di valutare le ricadute ambientali del piano, e nel caso della verifica di assoggettabilità decidere se effettivamente queste sono le minime possibili.**
- **Se il documento non ha tutti gli elementi necessari a prendere una decisione il valutatore (l'Autorità preposta alla VAS), dovrà assoggettare o meno il piano anche in considerazione di questo**

contenuti del Rapporto Ambientale

x L'esplicitazione del processo

Lo sforzo della VAS è dar conto del processo di pianificazione

- Dichiarare gli obiettivi
- Esporre gli scenari possibili, compreso quello di riferimento, e le alternative studiate
- Esporre le azioni collegate agli obiettivi
- Illustrare le scelte effettuate

contenuti del Rapporto Ambientale

x Le basi per la VAS

Bisogna organizzare le informazioni che ci sono in modo che siano utili al processo decisionale.

- I dati sono lo strumento con cui leggere la realtà e indirizzare la pianificazione
- I dati possono essere organizzati in indicatori ed indici per rendere più semplice la valutazione delle analisi svolte

ES.: i dati demografici mi dicono che ci sarà un aumento demografico per cui strutturo il piano in base a questa informazione

contenuti del Rapporto Ambientale

- x **Contenuti del rapporto ambientale (all. VI del D.Lgs 4/08)**
 - **Descrizione dei contenuti del piano, obiettivi ed azioni e rapporto con altri P/P**
 - **Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P**
 - **Caratteristiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate**
 - **Qualsiasi problema ambientale pertinente ad area di particolare rilevanza ambientale (SIC ZPS)**
 - **Obiettivi di sostenibilità ambientale**
 - **Possibili impatti significativi sull'ambiente, dovuti all'attuazione del P/P**
 - **Mitigazioni e compensazioni degli impatti ambientali significativi**
 - **Sintesi delle motivazioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione**
 - **Monitoraggio**
 - **Sintesi non tecnica**

contenuti del Rapporto Ambientale

ALLEGATO F - L.R. 40/1998

informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale di piani e programmi, contenute all'interno della relazione generale di cui all'articolo 20, comma 2

L'analisi di compatibilità ambientale contiene le seguenti informazioni, secondo il livello di dettaglio e le modalità di attuazione dello specifico piano o programma:

- a) il contenuto del piano o del programma ed i suoi obiettivi principali nei confronti delle possibili modifiche dell'ambiente;
- b) le caratteristiche ambientali di tutte le aree che possono essere significativamente interessate dal piano o dal programma;
- c) qualsiasi problema ambientale rilevante ai fini del piano o del programma, con specifica attenzione alle aree sensibili ed alle aree urbane;
- d) gli obiettivi di tutela ambientale di cui all'articolo 20, comma 1, perseguiti nel piano o nel programma e le modalità operative adottate per il loro conseguimento;
- e) i prevedibili impatti ambientali significativi e la valutazione critica complessiva delle ricadute positive e negative sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano o del programma;
- f) le alternative considerate in fase di elaborazione del piano o del programma;
- g) le misure previste per impedire, ridurre e ove possibile compensare gli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma.

contenuti del Rapporto Ambientale

Descrizione dei contenuti del piano, obiettivi e azioni

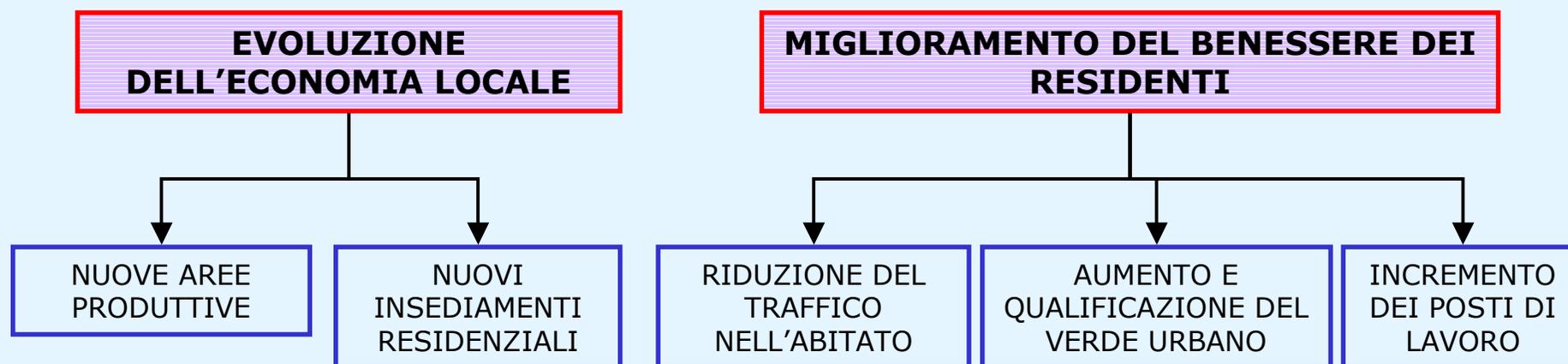
- **Descrizione sintetica dei CONTENUTI del piano: dati di riferimento, fonti conoscitive, i presupposti di partenza;**
- **Spiegazione delle POLITICHE ispiratrici delle decisioni, approfondimento delle modifiche di impostazione rispetto alla pianificazione attualmente in vigore;**
- **Descrizione degli OBIETTIVI del Piano e delle AZIONI del Piano finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stessi.**

contenuti del Rapporto Ambientale

OBIETTIVI: i risultati che si vogliono raggiungere con la predisposizione del Piano. Possono essere:

- **Generali** o imposti dalla normativa
- **Specifici** del piano
- **Di sostenibilità ambientale**

AZIONI: modo di raggiungere gli obiettivi



contenuti del Rapporto Ambientale

ANALISI DELLA COERENZA ESTERNA

1. COERENZA ESTERNA VERTICALE:

- Confronto della coerenza tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi dei
- piani sovraordinati e subordinati (es: un Piano Provinciale si confronta
- con i Piani Regionali e Comunali)

2. COERENZA ESTERNA ORIZZONTALE:

- Confronto della coerenza tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi dei
- Piani elaborati dal medesimo Ente su altri argomenti specifici (es: un
- Piano Provinciale delle Attività Estrattive si confronta con il Piano
- Provinciale del Turismo)

contenuti del Rapporto Ambientale

Analisi del contesto territoriale di riferimento

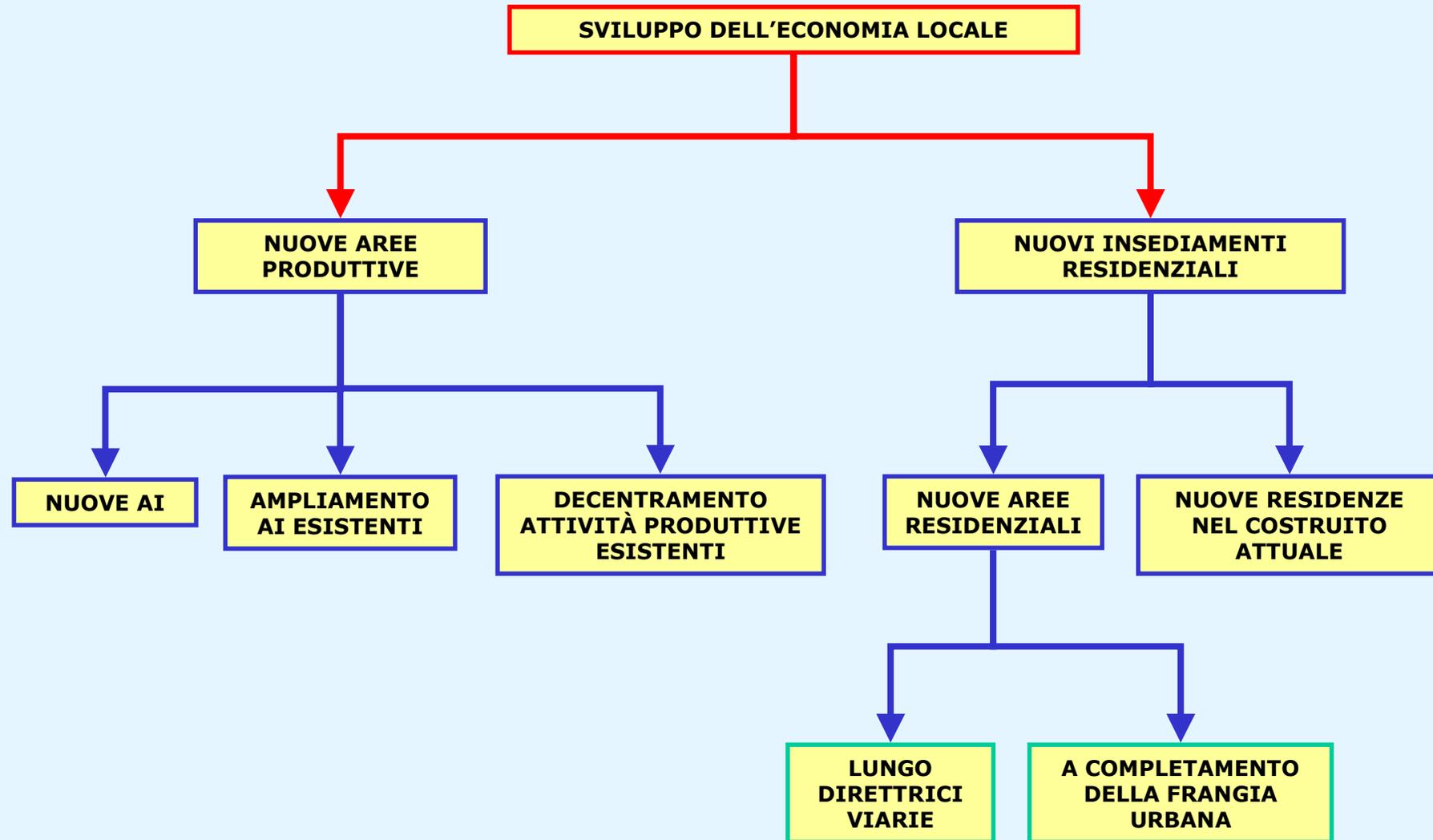
Sulla base del quadro conoscitivo locale preliminare e dei dati ambientali e territoriali disponibili, viene redatto lo stato attuale dell'ambiente e del territorio, evidenziando in maniera specifica le criticità, ovvero situazioni che rappresentano, già nello stato di fatto, motivi di rischio ambientale o disfunzioni territoriali.

contenuti del Rapporto Ambientale

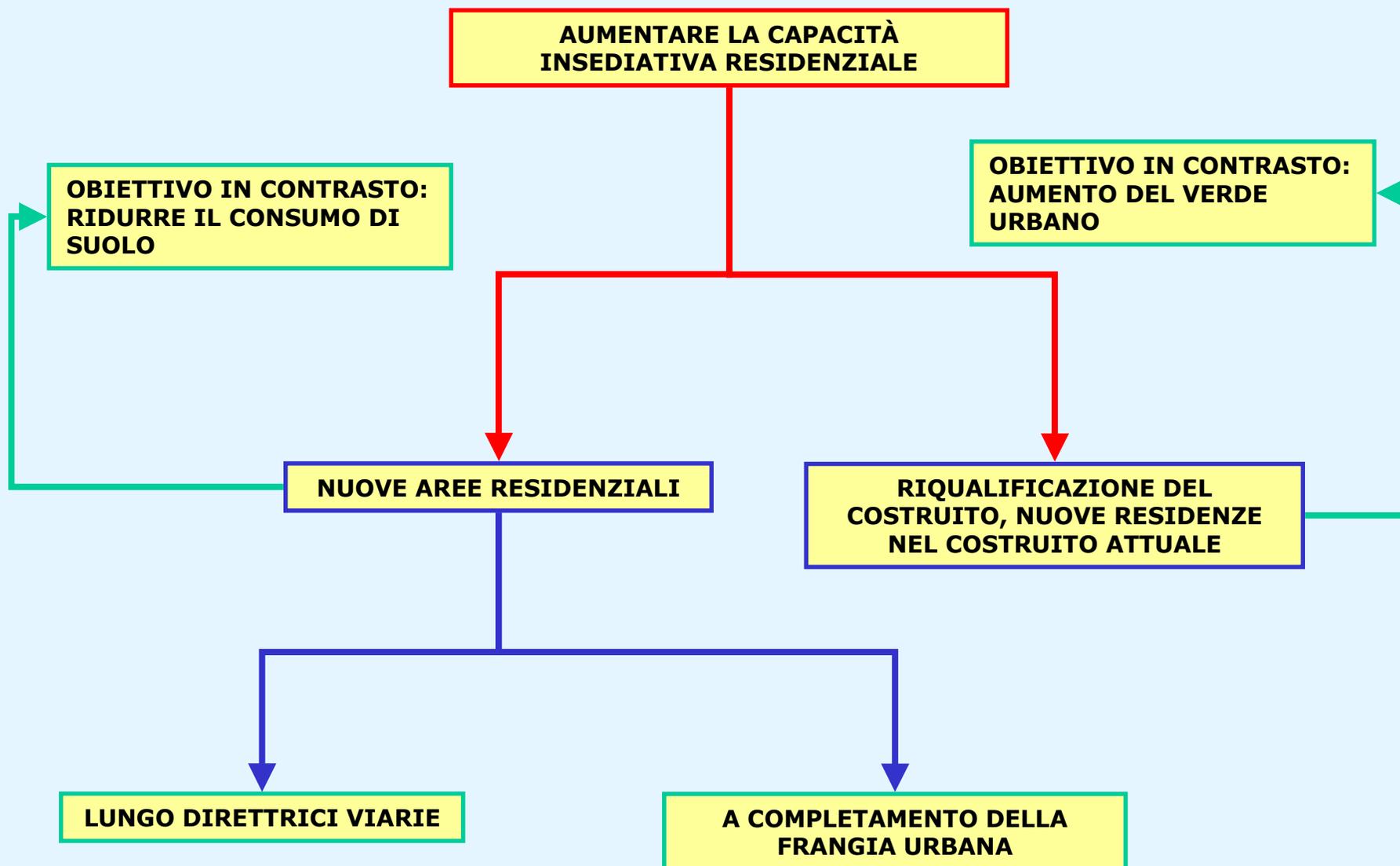
DESCRIZIONE DEGLI SCENARI

- **A) Scenario di riferimento:** si analizza l'evoluzione del sistema gestito dal Piano ipotizzando di proseguire nella gestione secondo i criteri e le metodologie attualmente utilizzate, mettendo in atto le azioni previste dal precedente piano e senza le innovazioni previste nel piano in preparazione;
- **B) Scenari di piano:** tenendo conto dei criteri previsti dal nuovo piano si prospettano diverse soluzioni tecnologiche, organizzative e localizzative evidenziando le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi.

contenuti del Rapporto Ambientale



contenuti del Rapporto Ambientale



contenuti del Rapporto Ambientale

VALUTAZIONE DEGLI SCENARI

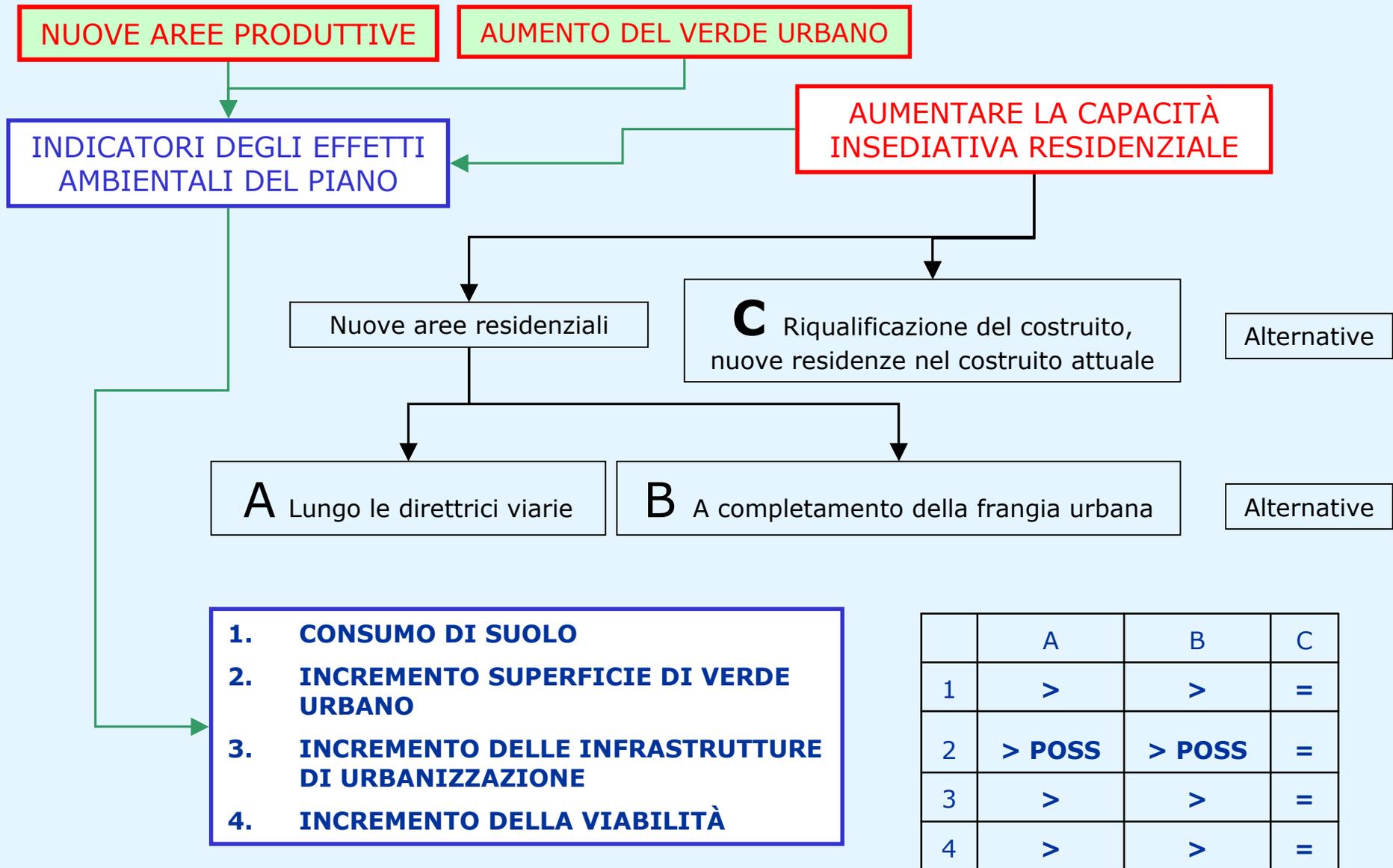
- **Il confronto tra gli scenari può essere realizzato mediante l'utilizzo di set di parametri sintetizzati per mezzo di indici. In questo modo è possibile confrontare le ricadute ambientali derivanti dall'attuazione dell'insieme delle azioni previste in ciascuno scenario.**
- **I parametri devono essere scelti allo scopo di qualificare e quantificare in chiave dinamica le informazioni disponibili, in modo da agevolare la comprensione delle interazioni tra ambiente e i problemi chiave del settore gestito dal piano.**

contenuti del Rapporto Ambientale

VALUTAZIONE DEGLI SCENARI

- **Per mezzo degli indici si possono valutare gli effetti e le performance attese da diversi scenari in base agli obiettivi prefissati dal Piano.**
- **I parametri utilizzati devono essere selezionati in base alla loro sensibilità alle variazioni indotte dalla modifica delle azioni di piano previste nell'ambito dei diversi scenari, cercando di cogliere e rendere significative le variazioni legate a scelte impiantistiche o gestionali.**
- **In base a ciascuno scenario si dovrà impostare un bilancio ambientale sulle quali si prevedono le maggiori pressioni e sulle quali si prevede di ottenere dati significativi.**

contenuti del Rapporto Ambientale



contenuti del Rapporto Ambientale

ANALISI DI COERENZA INTERNA

A conclusione del processo di valutazione, al fine di verificare la coerenza interna del piano, si costruisce una **MATRICE che rappresenti, in modo sintetico e chiaro, il sistema delle relazioni esistenti tra **OBIETTIVI** generali, obiettivi di sostenibilità ambientale ed **AZIONI** di piano. In questo modo è possibile controllare che le azioni previste dal piano riescano a raggiungere gli obiettivi prefissati.**

contenuti del Rapporto Ambientale

Descrizione degli impatti derivati dall'attuazione del piano prescelto

Si illustrano gli impatti generati dal nuovo assetto territoriale in seguito all'attuazione del Piano.

Mitigazioni e compensazioni degli impatti ambientali significativi

- Anche se si attuano le migliori scelte dal punto di vista ambientale, la combinazione delle azioni di un P/P genera necessariamente alcuni effetti negativi sul territorio.**
- Si analizzano le migliori soluzioni per la riduzione delle criticità.**

contenuti del Rapporto Ambientale

Monitoraggio

- **Il monitoraggio ha il fine di valutare gli effetti ambientali del Piano in modo da poter adottare eventuali MISURE CORRETTIVE, nel corso dell'attuazione del piano.**
- **Sarà quindi necessario utilizzare un set di indicatori che possano essere aggiornati abbastanza frequentemente al fine di poter valutare l'andamento dei risultati delle azioni di piano.**
- **Si dovrà predisporre un piano di monitoraggio nel quale saranno illustrate le modalità operative e la localizzazione dei punti di campionamento per il rilevamento dei parametri**

Monitoraggio

Tipi di indicatori

Indicatori di prestazione del piano

Indicatori degli effetti ambientali del piano

Raggiungimento degli obiettivi

Attuazione delle azioni

Indicatori prestazionali

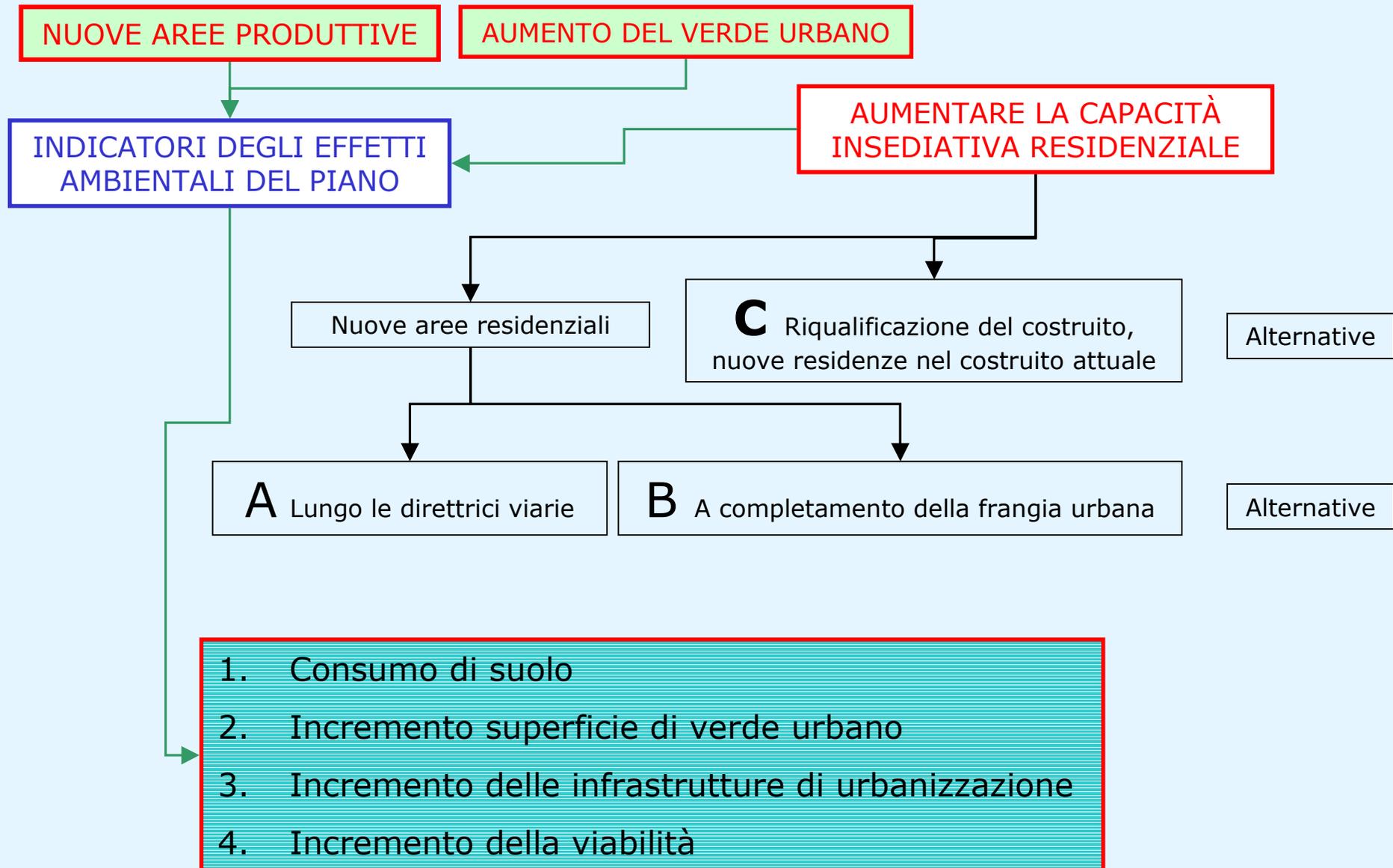
Nuove aree produttive

Nuovi insediamenti residenziali

EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE

- mc di volumetria realizzata/volumetria prevista
- Numero di posti di lavoro disponibili nel comune
- Numero di occupati
- Aumento della popolazione residente ab/kmq

Monitoraggio



Indicatori

- × CONSUMO DI SUOLO
 - Incremento %, sulla sup. comunale, di sup. impermeabilizzata rispetto alla situazione iniziale (scenario di riferimento)
- × INCREMENTO SUPERFICIE DI VERDE URBANO
 - Incremento %, sulla sup. comunale, di sup. a verde urbano rispetto alla situazione iniziale (scenario di riferimento)
- × INCREMENTO DELLA VIABILITÀ
 - Incremento % di sup. viabile rispetto alla situazione iniziale (scenario di riferimento)
 - Densità di rete viaria sulla sup. comunale
 - Km di rete viaria per abitante
 - Variazione dei flussi di traffico in sezioni significative della rete viaria

Costruzione del sistema di monitoraggio

è necessario:

- avere la consapevolezza di **cosa si monitora** e per **quali motivi**
- avere la **conoscenza dello stato** delle componenti ambientali
- definire gli **obiettivi** di sostenibilità e di piano
- identificare le **azioni** di piano
- tradurle utilizzando **indicatori di piano**
- per **ciascuna azione** l'individuazione di almeno **un indicatore** d'impatto monitorabile
- **definire le pressioni** sulle componenti ambientali soggette **ed il tipo di impatto** che queste possono esercitare sulle componenti stesse

Grazie per l'attenzione

A cura di Luciano Crua



Area delle attività regionali per l'indirizzo e il coordinamento in materia ambientale

Struttura semplice Valutazione Ambientale (VIA/VAS)

tel. 011-19680183 – E-mail l.crua@arpa.piemonte.it

VAS nel processo di pianificazione



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA nel processo di pianificazione

Direzioni regionali

- Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
- Ambiente

ARPA Piemonte



VAS significato e norme

Lucia Brizzolara - Giuseppina Sestito

Settore Sistema Informativo Ambientale
e Valutazione Impatto Ambientale
Direzione Ambiente

Valutazione Ambientale Strategica gli obiettivi

garantire un elevato livello di **salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente** e di **protezione della salute umana**

assicurare un **utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali e del patrimonio culturale**, condizione essenziale per uno sviluppo sostenibile e durevole

garantire che l'attività di pianificazione e programmazione delle Pubbliche Amministrazioni sia informata ai **principi di precauzione, prevenzione e correzione alla fonte dei danni all'ambiente**

Valutazione Ambientale Strategica il significato

la VAS è:

- **strumento di integrazione di considerazioni di carattere ambientale** nei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, in quanto garantisce che gli effetti della loro attuazione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione e tenuti sotto controllo anche durante l'attuazione
- **supporto alla pianificazione e programmazione** finalizzato a consentire, durante l'iter decisionale, la ricerca e l'esame di alternative sostenibili e soluzioni efficaci dal punto di vista ambientale e la verifica delle ipotesi programmatiche, mediando obiettivi di sviluppo socio-economico e territoriale ed esigenze di sostenibilità ambientale
- **facilitazione delle successive valutazioni puntuali** della compatibilità ambientale di opere ed interventi su cui la pubblica amministrazione è chiamata a decidere a valle della pianificazione o programmazione

Riferimenti normativi per la VAS

livello europeo	<p>Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO <i>concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente</i></p>
livello nazionale	<p>D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 <i>Norme in materia ambientale</i></p> <p>modificato dal</p> <p>D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 <i>Ulteriori disposizioni correttive del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale</i></p>
livello regionale	<p>I.r. 40/1998 <i>Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione</i></p> <p>art. 20 <i>Compatibilità ambientale di piani e programmi</i></p> <p>DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 <i>Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica</i></p>

la DIRETTIVA 2001/42/CE gli obblighi

- applicare la VAS ai piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e alle loro modifiche
- stabilire una procedura di valutazione ambientale contestuale alla formazione del piano/programma
- garantire trasparenza, informazione e partecipazione
- attuare forme di monitoraggio sugli effetti ambientali dei piani o programmi
- assicurare un opportuno raccordo tra processi valutativi di diverso livello ed evitare duplicazioni di analisi e valutazioni

recepimento statale della DIRETTIVA 2001/42/CE il d.lgs 152/2006 e s.m.i.

- definisce il **campo di applicazione**
- stabilisce i principi e le regole generali per la **procedura di VAS**
- identifica l'**autorità competente per la VAS** e specifica i suoi compiti
- disciplina le **competenze dello Stato e delle Regioni** e indica i contenuti delle norme regionali di attuazione
- stabilisce le **regole di trasparenza** del processo decisionale

D.lgs 152/2006 e s.m.i

gli obblighi generali

- la VAS deve essere effettuata **durante la fase preparatoria del p/p, prima dell'approvazione** come **parte integrante del procedimento di pianificazione o programmazione**
- **i p/p senza VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge**
- la VAS deve essere effettuata ai **vari livelli istituzionali, senza duplicazioni**
- **consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato, partecipazione del pubblico**
- **informazione sulla decisione**
- **coordinamento e semplificazione** dei procedimenti (VAS – VIA – Vinc)
- **monitoraggio** degli effetti ambientali

D.lgs. 152/06 e s.m.i. il transitorio

l'art. 35 c.1 del d.lgs 4/2008 recita:

<<le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro 12 mesi>>

pertanto:

- **entro il 13 febbraio 2009** le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto
- **nel periodo transitorio** trovano applicazione le norme regionali qualora esistenti
- **trascorso il termine** dei 12 mesi trovano diretta applicazione le norme nazionali ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto con esse compatibili

disposizioni regionali vigenti in materia di VAS

art.20 della l.r. 40/1998

l.r. 40/1998

“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”

art. 20

“compatibilità ambientale di piani e programmi”

- **ha sancito l'adozione e l'approvazione di determinati piani e programmi alla luce di analisi di compatibilità ambientale e di valutazioni degli effetti, diretti e indiretti, sull'ambiente e sul patrimonio culturale**
- **ha previsto un meccanismo di consultazione del pubblico**

disposizioni regionali vigenti in materia di VAS

art.20 della l.r. 40/1998

l'impianto della l.r. 40/1998 risulta **coerente** con le disposizioni statali

è stato necessario definire **indirizzi operativi** per l'applicazione dell'art. 20 nel periodo transitorio, rendendolo **compatibile con il decreto statale**

fino all'emanazione di nuove disposizioni la l.r.40/1998 è **vigente ed efficace**

disposizioni regionali per l'attuazione del d.lgs 152/2006 e s.m.i. D.G.R 9 giugno 2008, n. 12-8931

per rendere l'art. 20 della l.r.40/98 **compatibile** con il d.lgs 152/2006 e s.m.i.:

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931

*“Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure
in materia di valutazione ambientale strategica”*

- specifica l'**ambito d'applicazione**
- fornisce **indicazioni procedurali**
- individua i **soggetti coinvolti** e l'**autorità competente** per la VAS
- definisce i **documenti** da produrre
- fornisce indicazioni per gli obblighi di **consultazione ed informazione**
- dà disposizioni per il **monitoraggio** e per il **raccordo con altre procedure** di valutazione (VIA-VInc)

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931
l'ambito di applicazione

è stato specificato l'obbligo generale previsto dall'art. 20 per tutti i p/p che incidono sull'assetto del territorio, facendo una distinzione tra:

- p/p sottoposti a VAS ex lege
- p/p per i quali è necessario verificare la necessità di VAS valutando se sussistono effetti ambientali significativi

(la verifica assolve gli obblighi prescritti dall'art. 20 in caso di esclusione dalla VAS)

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 l'ambito d'applicazione

sono da sottoporre a **valutazione ambientale** i piani e programmi:

- elaborati per i settori **agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico**, per la valutazione e gestione della qualità dell'**aria ambiente**, della **pianificazione territoriale** o della **destinazione dei suoli**

e che

definiscono il **quadro di riferimento** per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione dei **progetti sottoposti alle procedure di VIA**;

- per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come **zone di protezione speciale** per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come **siti di importanza comunitaria** per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, 357e s.m.i..

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931
l'ambito d'applicazione

sono da sottoporre a **verifica di assoggettabilità**:

- i p/p delle tipologie succitate che:
 - interessano **piccolo aree a livello locale**
 - rappresentano **modifiche minori**

- p/p diversi che definiscono il **quadro di riferimento** per l'autorizzazione di progetti (*altri settori – altri progetti*)

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931
l'ambito d'applicazione

*quando un p/p definisce il quadro di riferimento
per l'autorizzazione dei progetti?*

nei casi in cui pur non prevedendo esplicitamente progetti:

- costituisce **scenario di riferimento** territoriale o settoriale per successivi livelli decisionali
- contiene **criteri o condizioni** che orientano le successive autorizzazioni di progetti in merito a ubicazioni, natura, dimensioni e condizioni operative degli interventi
- fornisce, in riferimento ad obiettivi stabiliti, **indicazioni e criteri** per l'allocazione e distribuzione delle **risorse** necessarie all'attuazione dei progetti, definendo in modo specifico **condizioni attuative**

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931
la procedura di VAS

- **verifica** di assoggettabilità a VAS, ove necessario
- **definizione dei contenuti del rapporto ambientale** mediante la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale
- redazione del **rapporto ambientale**
- **consultazione** dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico
- valutazione della compatibilità ambientale del p/p ed espressione del **parere motivato**
- **informazione** sul processo decisionale e sui suoi risultati mediante dichiarazione di sintesi
- **monitoraggio** degli effetti ambientali significativi

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931
la verifica di assoggettabilità

il procedimento di verifica è finalizzato ad **accertare la necessità di sottoporre il p/p alla valutazione** in considerazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

i **criteri** per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente sono definiti in relazione a:

- **caratteristiche del p/p**
- **caratteristiche degli effetti**
- **caratteristiche delle aree che possono essere interessate**

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931
la partecipazione

le **modalità** ed i **tempi** delle consultazioni e della partecipazione del pubblico devono essere **integrati con quanto già previsto dalle normative di settore**, comunque devono essere garantiti:

- **la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale**
(conferenze di servizi – tavoli tecnici)
- **la consultazione del pubblico interessato**
- **la partecipazione del pubblico genericamente inteso**
- **un'adeguata diffusione delle informazioni, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche** *(siti web)*

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA nel processo di pianificazione

Direzioni regionali

- Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
- Ambiente

ARPA Piemonte



Informazioni ambientali disponibili nella Pubblica Amministrazione

Giuseppina Turco, Emanuela Sarzotti

Direzione Ambiente, CSI – Piemonte

dicembre 2008

D.G.R del 9 giugno 2008 n. 12-8931 "Dlgs 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi

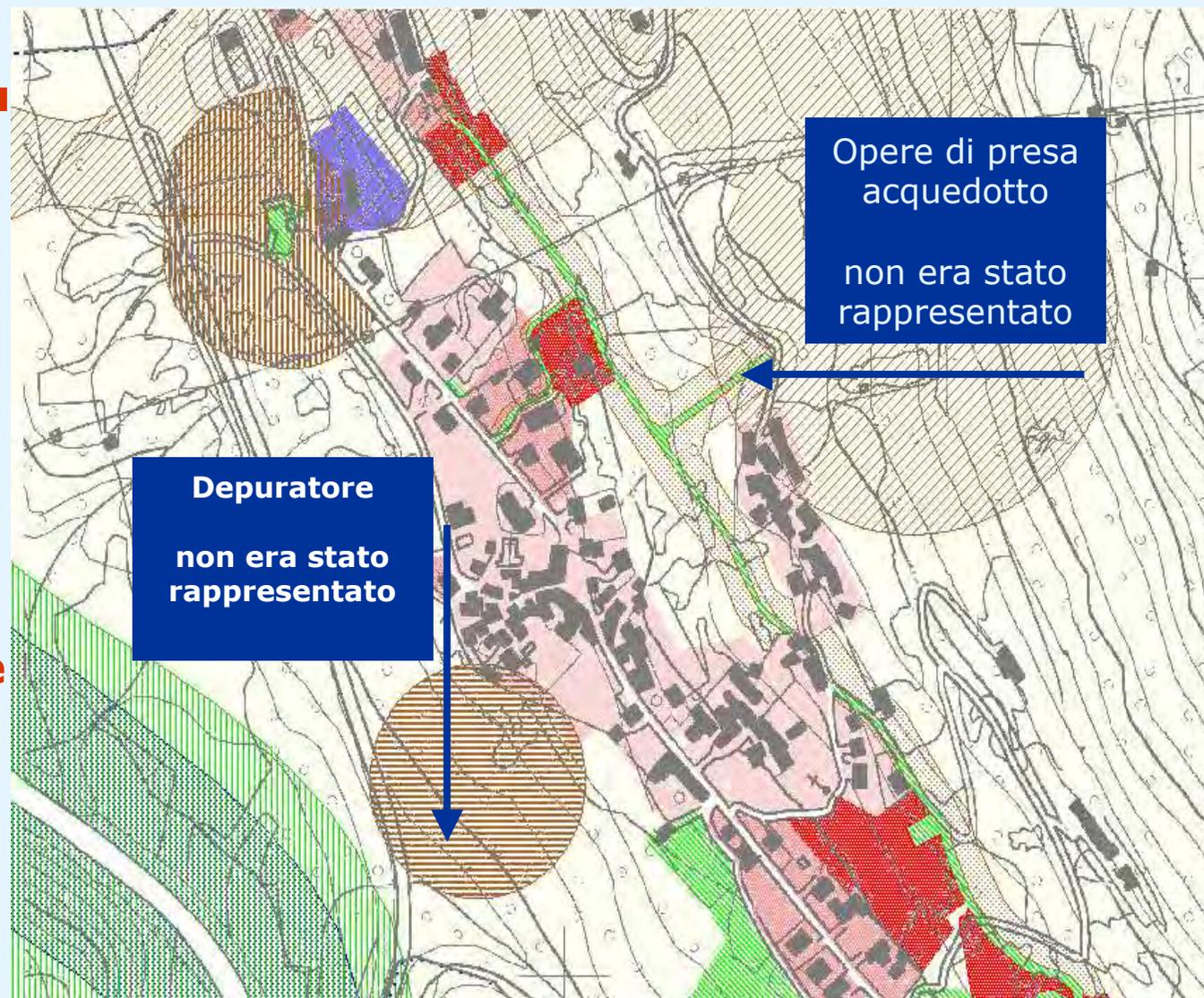
La D.G.R. prevede che, nell'effettuare l'analisi ambientale richiesta dalla VAS.....

....si deve tener conto dello stato delle conoscenze e delle informazioni disponibili nei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione..

per quali motivi?

- **il buon uso** di quanto già si conosce in merito alle caratteristiche ambientali dell'area di interesse, evitando così nuovi investimenti in risorse umane ed economiche per "*indagare il conosciuto*";
- **il decisore non può prescindere**, nei processi decisionali ai vari livelli, dalla conoscenza già disponibile, composta di dati, informazioni, documentazione, che la P.A. produce nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Gli elaborati inerenti la VAS su varianti di Piani Regolatori comunali sinora pervenuti sono molto carenti rispetto alla caratterizzazione ambientale, e spesso sono assenti dalla cartografia anche alcune tipologie di dati già richieste dalla normativa urbanistica.



Opere di presa
acquedotto
non era stato
rappresentato

Depuratore
non era stato
rappresentato

Il quadro d'insieme delle informazioni ambientali disponibili

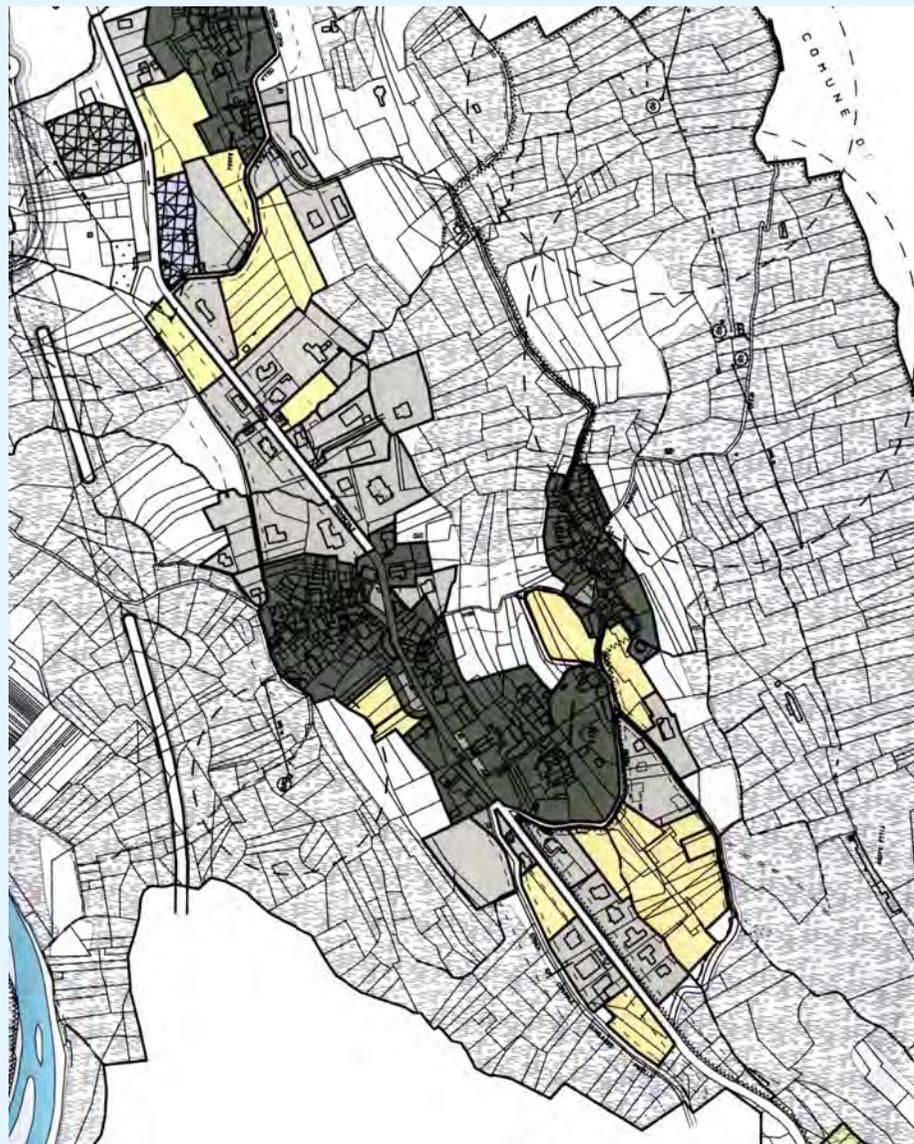


Il SIRA Piemonte (Sistema Informativo Regionale Ambientale), si configura come una rete di cooperazione tra soggetti produttori e/o detentori di informazioni di interesse ambientale: Regione, Province e ARPA, altri soggetti pubblici.

I sistemi informativi specialistici organizzati e gestiti in ambito SIRA (ARIA, ACQUA, RIFIUTI, VIA, SITI CONTAMINATI, RUMORE, ELETTROMAGNETISMO....), contengono - insieme con il patrimonio informativo del Sistema Informativo Territoriale - la maggior parte delle informazioni utili per la VAS.

Le Province e l'ARPA sono i maggiori produttori di dati ambientali.

Le informazioni raccolte nell'ambito del SIRA vanno rese **effettivamente disponibili, opportunamente organizzate, affinché siano utilizzate a livello comunale per le analisi ambientali previste dalla VAS.**



Alcuni esempi di elementi da considerare per la caratterizzazione territoriale

(1/2)

Aziende a rischio di incidente rilevante (Seveso D.Lgs. 334/1999)

- ✓ *Le Seveso sotto-soglia (ovvero non ricadenti negli obblighi degli artt. 6 e 8 per quanto riguarda le comunicazioni e i piani di sicurezza) attualmente presenti nell'archivio regionale sono circa trecento.*

Rumore

- ✓ *La Regione sta mosaicando le mappature acustiche prodotte dai gestori delle strade con più di sei milioni di passaggi l'anno. Nel 2009 l'obbligo di mappatura è esteso alle strade con più di tre milioni di passaggi. Gli esiti delle mappature vanno tenuti in conto per i nuovi insediamenti, che interferiscono o sono adiacenti alle zone mappate.*

VIA

- ✓ *I progetti sottoposti a VIA (ex l.r. 40/1998 s.m.i) con esito favorevole, anche se non ancora realizzati, vanno tenuti nel dovuto conto in quanto comportano significative modifiche dell'ambiente e del territorio.*

Alcuni esempi di elementi da considerare per la caratterizzazione territoriale

Siti contaminati

(2/2)

✓ *Anagrafe regionale dei siti contaminati in attuazione del Dlgs. 152/2006 (D.M. 471/99) : è possibile che il comune, alla fine della procedura, debba prendere in considerazione la modifica della destinazione d'uso dell'area.*

Linee elettriche

✓ *Dopo l'emanazione del D.M. 29 maggio 2008 il comune deve richiedere al gestore della linea il calcolo delle fascia di rispetto. Per l'alta e altissima frequenza, la Regione può mettere a disposizione informazioni sul tracciato aggiornato e sul gestore della linea. I nuovi interventi sul territorio sono contenuti nel Piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale prodotto da Terna.*

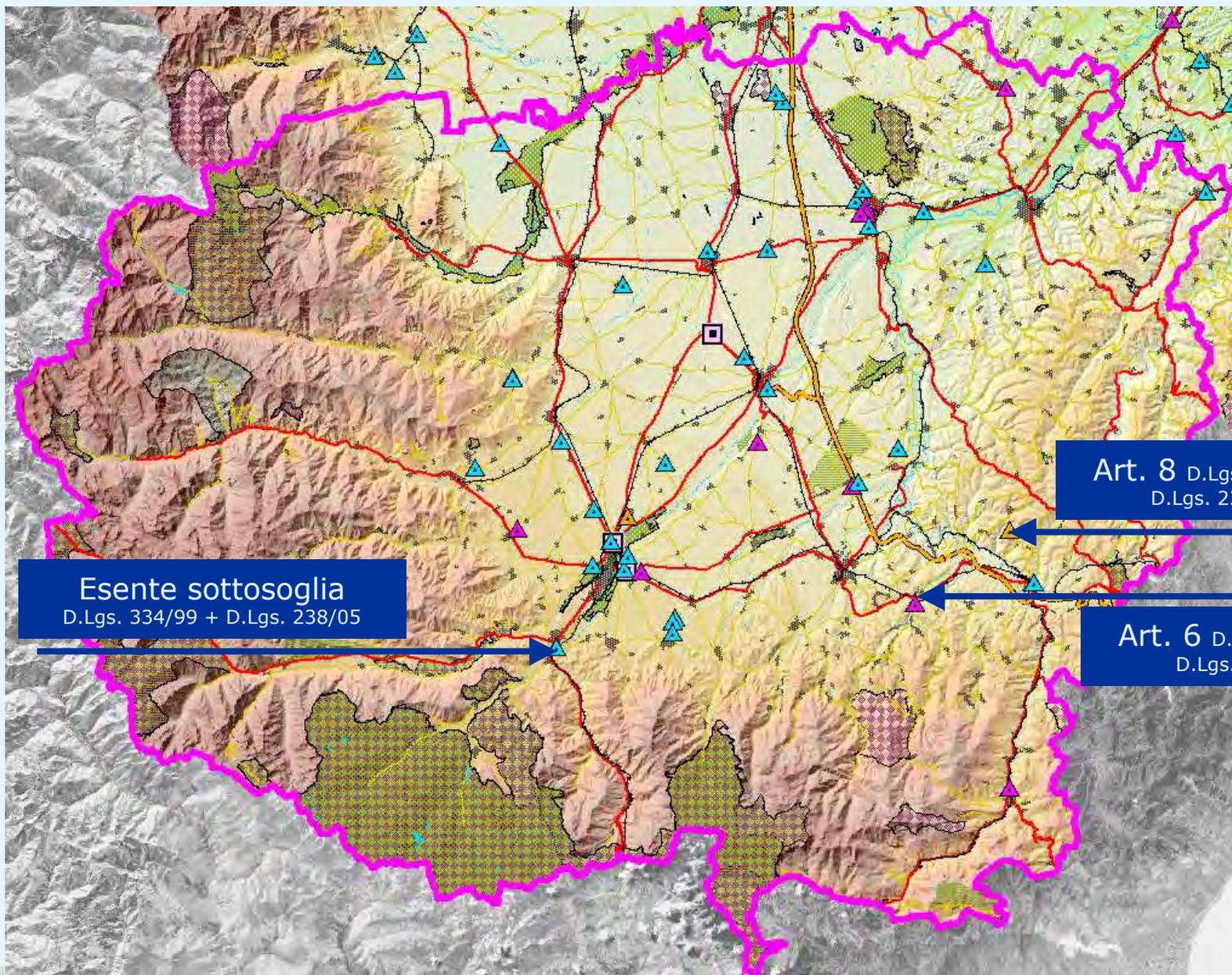
Inquinamento atmosferico

✓ *L'inventario delle emissioni in atmosfera consente di stimare la dispersione delle diverse tipologie di inquinanti nell'ambito del territorio comunale.*



VAS nel processo di pianificazione

Aziende a rischio – provincia di Cuneo

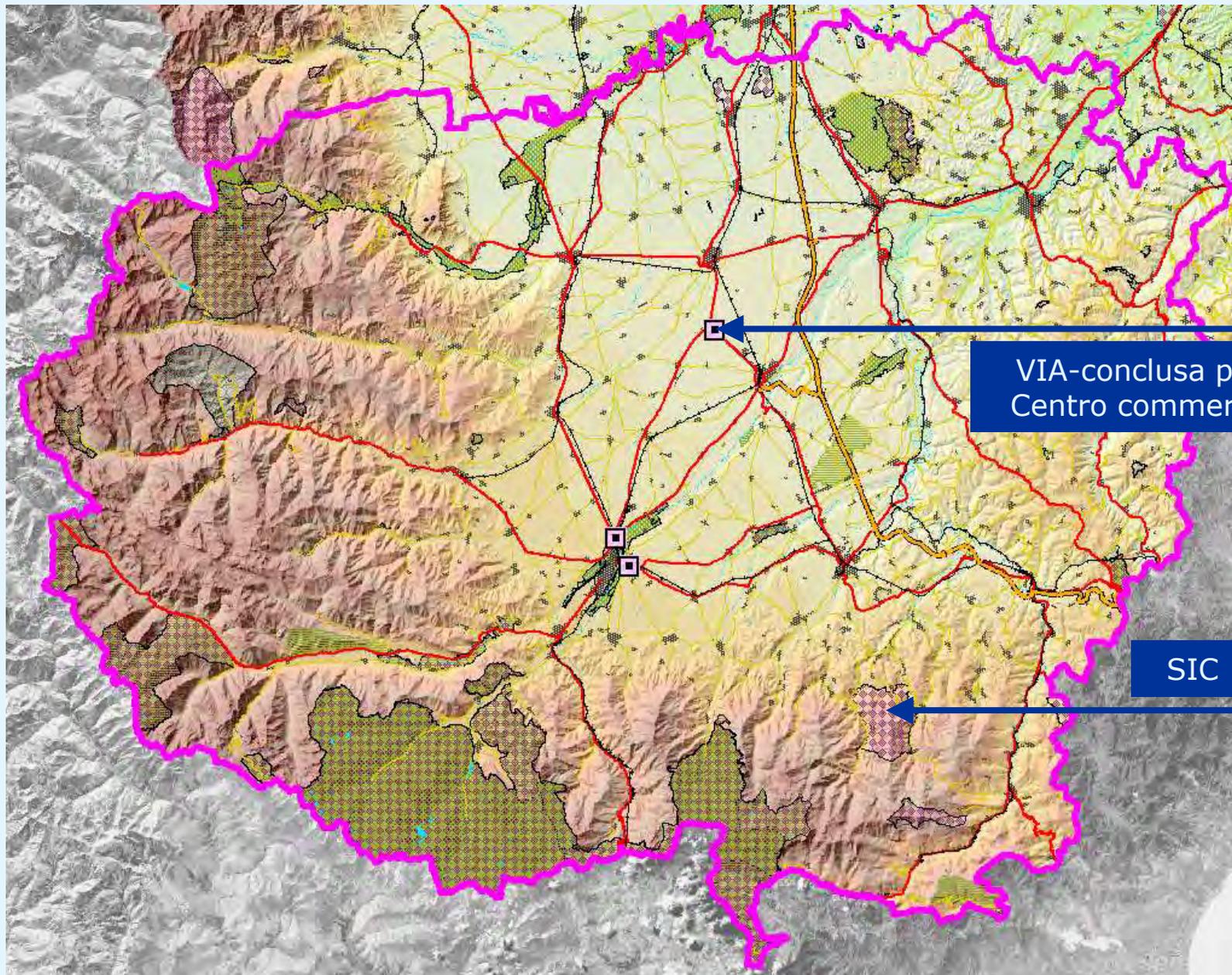


Esente sottosoglia
D.Lgs. 334/99 + D.Lgs. 238/05

Art. 8 D.Lgs. 334/99 +
D.Lgs. 238/05

Art. 6 D.Lgs. 334/99 +
D.Lgs. 238/05

Progetti di VIA – provincia di Cuneo



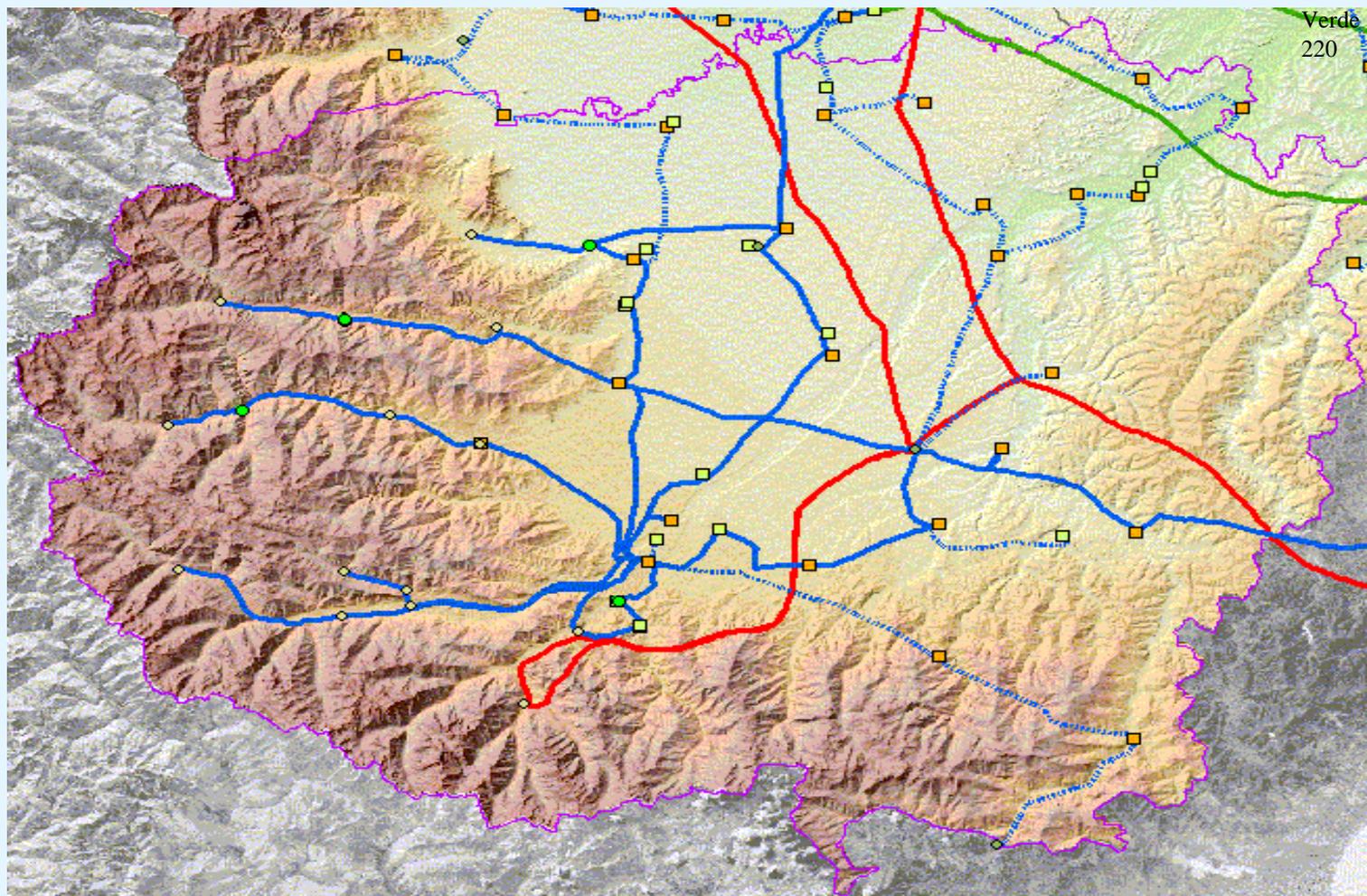
VIA-conclusa posit.
Centro commerciale

SIC

VAS nel processo di pianificazione

Impianti e linee elettriche – provincia di Cuneo (scala 1:10 000)

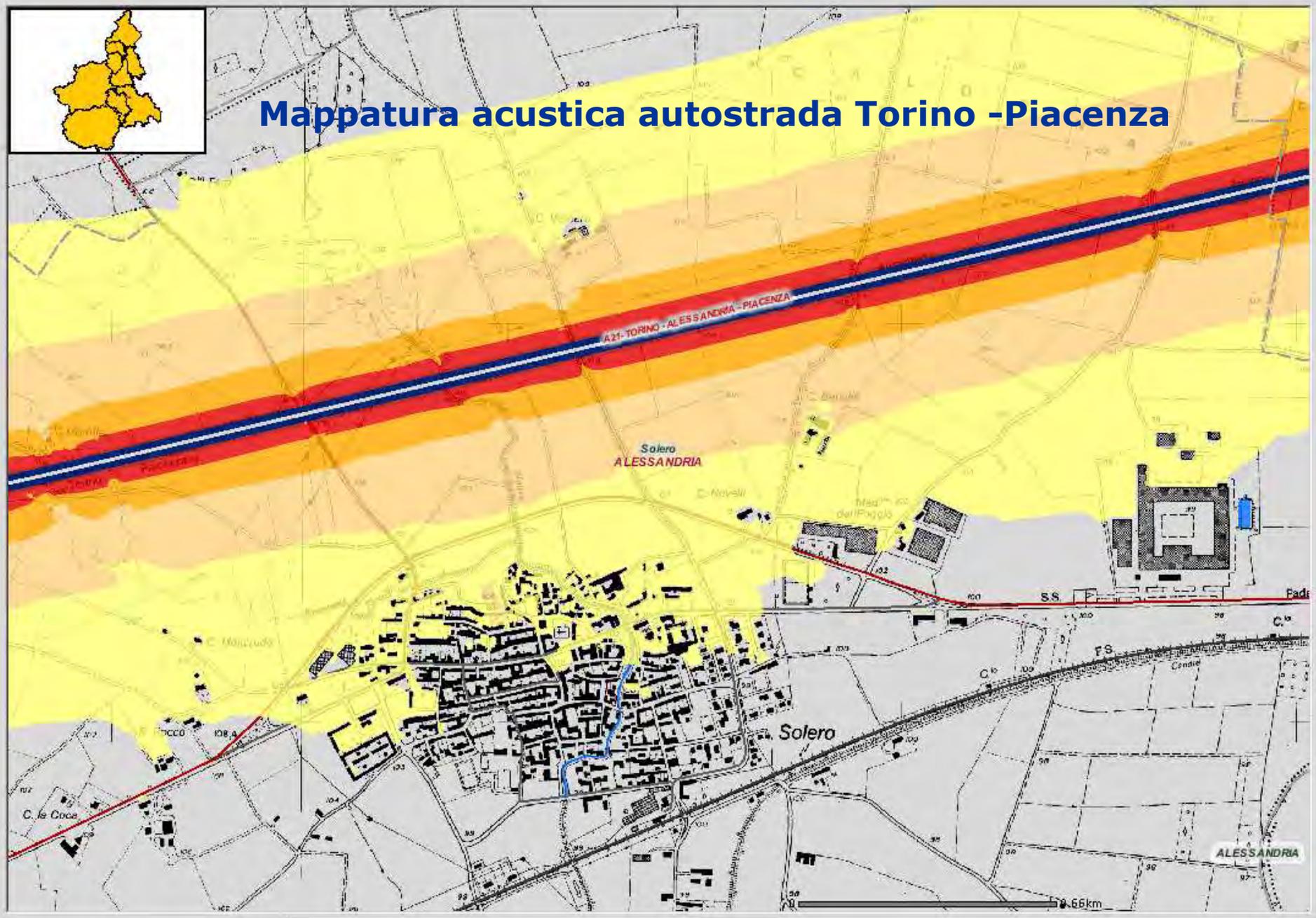
Linee:
Rosso 380
KV
Verde 220
KV
Blu 132 KV



VAS nel processo di pianificazione



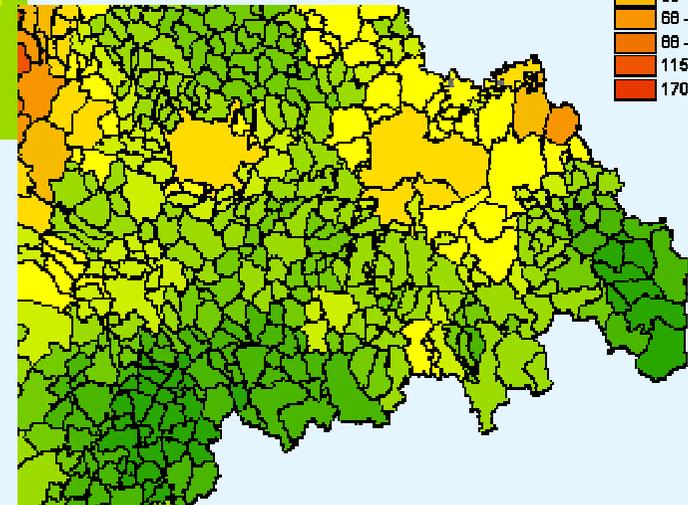
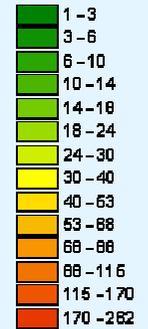
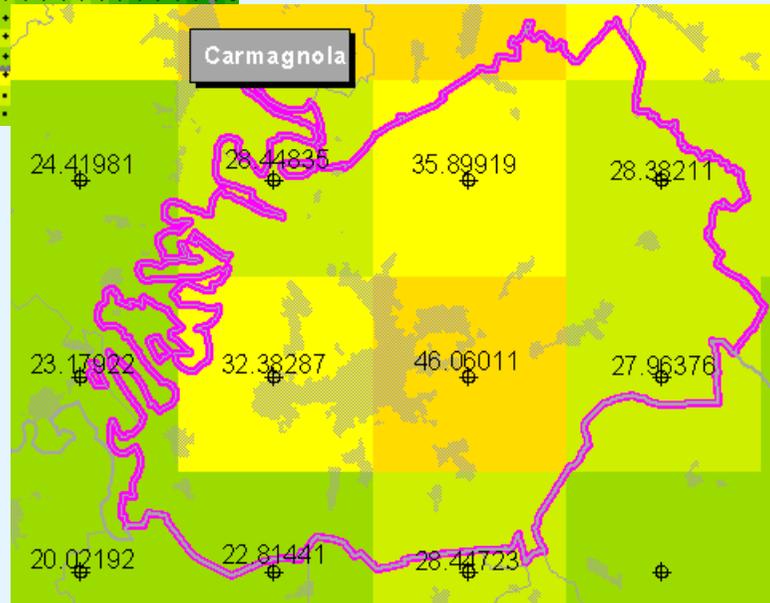
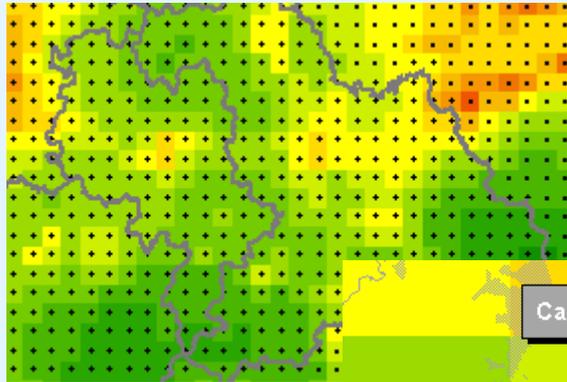
Mappatura acustica autostrada Torino -Piacenza



VAS nel processo di pianificazione



Inventario emissioni in atmosfera Dispersione inquinanti



Media annua NOx ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) per comune per l'anno 2006

Siti web istituzionali di Regione, Province, ARPA: DATI DISPONIBILI PER LE ANALISI AMBIENTALI E TERRITORIALI in ambito VAS

www.sistemapiemonte.it

indice servizi | posta | informazioni

cerca nel sito

portale dell'ambiente

home | catalogo informazioni | pfr sinanet | enti | contatti

SPECIALE VAS: DATI UTILI PER LE ANALISI AMBIENTALI E TERRITORIALI

La valutazione degli effetti dei piani e dei programmi sull'ambiente che sono oggetto della Direttiva comunitaria 2001/42/CE e del Dlgs 152/2006 e s.m.i., è applicata in Piemonte nell'ambito dell'art. 20 della l.r. 40/1998, sulla base degli indirizzi operativi forniti dalla Giunta Regionale (con Deliberazione n. 12-8931 del 9 giugno 2008), in attesa dell'adeguamento normativo regionale. Le informazioni disponibili presso Regione, Province e ARPA, necessarie per effettuare la VAS, possono essere reperite con le seguenti modalità.

Dati di inquadramento territoriale

Il download delle informazioni è disponibile nella sezione VAS del servizio SITAD.

Dati ambientali per l'area di interesse

Molti dati sono disponibili sui siti web dei singoli enti. Per facilitarne la fruizione ed utilizzo ai fini VAS, saranno allestiti dei servizi di consultazione nell'ambito di questo portale.

I COMUNI sono invitati a richiedere le informazioni ambientali di interesse compilando il modulo seguente.

Modulo di richiesta

Vali

Normativa sulla VAS

Norme regionali, nazionali e comunitarie sulla VAS di piani e programmi

Approfondimenti sulla VAS

Informazioni sulle procedure di VAS in Regione Piemonte

*link ai siti web
Ambiente e Territorio
della Regione, delle
Province e di ARPA*

Modulistica per la richiesta di informazioni

www.sistemapiemonte.it indice servizi posta informazioni cerca nel sito

portale dell'ambiente

home catalogo informazioni pfr sinanet enti contatti

MODULO DI RICHIESTA

Ente di appartenenza

Nome e cognome

in qualità di Responsabile di procedimento di VAS:

Indirizzo

N. telefono

N. fax

E-mail

Si richiedono i dati ambientali di interesse per la predisposizione di:

verifica di assoggettabilità

documento di scoping

rapporto ambientale

sul seguente strumento urbanistico:

Piano Regolatore Generale comunale

Variante generale

Variante strutturale

Variante parziale

Strumento attuativo contestuale alla variante

Piano esecutivo

Varianti in Accordo di programma

Varianti in Sportello Unico

Variante collegata alla disciplina degli espropri

Altro

note

Nel caso di verifica di assoggettabilità, indicare la/e tipologia/e di intervento:

produttivo agricolo

produttivo industriale

residenziale

viabilità

Altro

note

I dati saranno inviati all'indirizzo di posta elettronica indicato entro 30 giorni dal ricevimento del presente modulo.

Normativa sulla VAS >>>
Norme regionali, nazionali e comunitarie sulla VAS di piani e programmi

Approfondimenti sulla VAS >>>
Informazioni sulle procedure di VAS in Regione Piemonte

The screenshot shows the website interface for the environmental portal. At the top, there is a navigation bar with links for 'indice servizi', 'posta', and 'informazioni', along with a search box labeled 'cerca nel sito'. Below this is a green banner with the text 'portale dell'ambiente' and a sub-menu with 'home', 'catalogo informazioni', 'pfr sinanet', 'enti', and 'contatti'. The main content area is divided into several sections:

- OBIETTIVO DEL PORTALE:** A text block explaining the portal's goal: providing clear and exhaustive information on environmental resources and decision-making processes, supported by IT technologies, as a right of citizens and a duty of the public administration. It references international agreements, community norms (Dir. 4/2003), and national reception (D.Lgs. 195/2005).
- Catalogo delle informazioni ambientali:** A section with a 'vai' button, describing a catalog of environmental information produced by the Region of Piedmont, Provinces, and ARPA, covering the SIRA and PFR systems.
- Servizi in evidenza:** A section with a 'vai' button, listing services that comply with legal obligations or have particular environmental relevance.
- Banche dati naturalistiche:** A section with a 'vai' button, describing a database of floral and faunal observations from Piedmont, cataloged by species and available to catalog managers.
- Sistema regionale di qualità dell'aria:** A section with a 'vai' button, describing the publication of air quality data and pollutant levels in urban and extra-urban areas of Piedmont.
- Punto Focale Regionale del SINA:** A section with a 'vai' button, featuring the PFR logo and text explaining its role as the regional node of SINAnet, representing the Region of Piedmont and ARPA in collaboration with Provinces.
- News:** A section with a 'vai' button, listing recent news items such as '23-24 settembre - SEIS Country visit a Torino' and '15 settembre - PFR: nuovi dati disponibili'.
- Speciale imprese:** A section with a 'vai' button, featuring a 'Speciale VAS' callout box. The text describes a selection of informative services of interest to businesses.
- Link:** A section with a 'vai' button, describing a selection of dedicated websites for further information on environmental topics.
- Contatti:** A section with a 'vai' button, providing information on how to request details and send comments.

Speciale VAS

Il catalogo ambientale rende disponibili informazioni prodotte da enti diversi

The screenshot shows the 'portale dell'ambiente' website interface. At the top, there is a navigation bar with 'home', 'catalogo informazioni', 'pfr sinanet', 'enti', and 'contatti'. Below this, a search bar contains 'cerca nel sito'. The main content area displays search results for 'Ricerca e consultazione dati - risultati della ricerca'. It lists the number of results found for each category: 'Dati' (50 geographical, 24 alphanumeric), 'Prodotti' (11 cartographic, 0 products), and 'Servizi' (85 services). A table titled 'Elenco risultati' shows the first result, which is a service from Arpa Piemonte regarding electromagnetic fields. The table has columns for 'tipologia', 'specificazione', 'titolo', 'descrizione', 'visualizza', and 'scarica'. Below the table, there are buttons for 'stampa pagina corrente', 'esporta elenco', and 'esporta tutti'. At the bottom, there are navigation buttons: 'indietro', 'nuova ricerca', 'Affina la ricerca (ricerca avanzata)', and 'vai'.

Ricerca e consultazione dati - risultati della ricerca

Numero di risultati trovati per ciascuna categoria:

Dati dati geografici n° 50 – dati alfanumerici n° 24

Prodotti cartografie n° 11 – prodotti n° 0

Servizi servizi n° 85

Elenco risultati 1 di 1 vai >>

tipologia	specificazione	titolo	descrizione	visualizza	scarica
servizio info	accesso libero	Arpa Piemonte - Campi elettromagnetici: impianti di radiocomunicazione e monitoraggi - servizio al cittadino	vai	vai	
servizio info	accesso libero	Arpa Piemonte - Meteo GIS - Idrometri	vai	vai	
servizio info	accesso libero	Arpa Piemonte - Meteo GIS - Pluviometri	vai	vai	
servizio info	accesso libero	Arpa Piemonte - Meteo GIS - Temperatura	vai	vai	
servizio info	accesso riservato	Mappature acustiche	vai		
servizio info	accesso libero	Provincia di Torino - Catalogo dati SITAD (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso)	vai	vai	
servizio info	accesso libero	Provincia di Torino - Elenco dei comuni con zonizzazione acustica	vai	vai	

Elenco risultati 1 di 1 vai >>

stampa pagina corrente esporta elenco esporta tutti

indietro nuova ricerca Affina la ricerca (ricerca avanzata) vai

grazie per l'attenzione!

**Regione Piemonte
Assessorato Ambiente**

**Direzione 10 – Ambiente
supporto tecnico CSI Piemonte**

dicembre 2008

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA nel processo di pianificazione

Direzioni regionali

- Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
- Ambiente

ARPA Piemonte



Informazioni disponibili per la VAS nella pubblica amministrazione

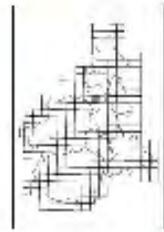
Luigi Garretti

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

La condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo, disponibile presso la pubblica amministrazione, risulta essere essenziale strumento di supporto al governo del territorio;

un insieme strutturato di dati resi disponibili e interoperabili –una sorta di sportello unico virtuale e fisico– ove le componenti geometriche e alfanumeriche risultano integrate.

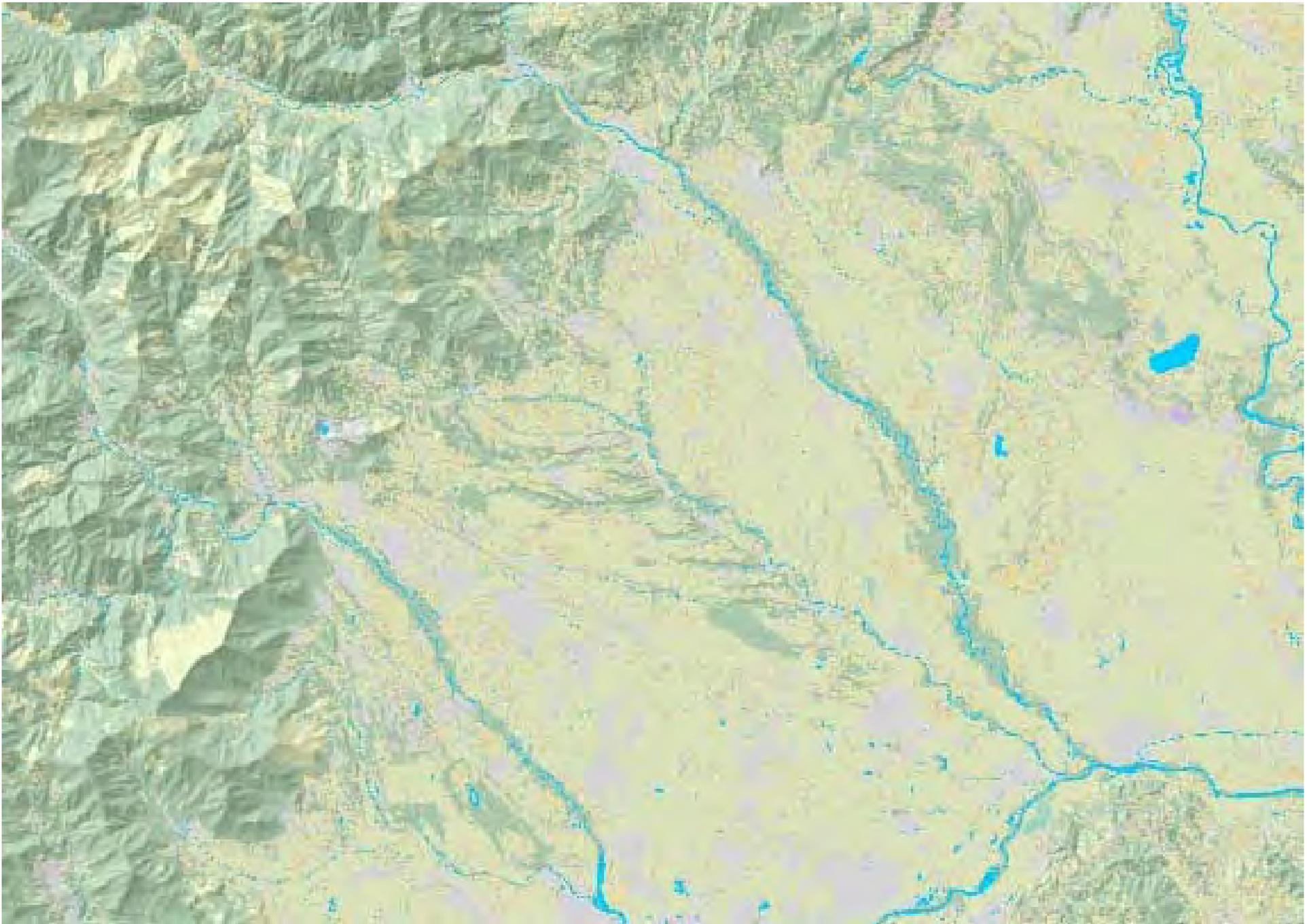
sistema strategico per il processo
di **co-pianificazione**
ai diversi livelli istituzionali



CARTA DI LAVORO

- area urbana
- torre
- colture permanenti
- alberi
- zone agricole
- zone agricole
- zone agricole e seminaturali
- zone agricole
- acqua
- infrastruttura
- edifici industriali
- edifici pubblici, con verde
- edifici pubblici (edifici)
- edifici nei centri d'OTB

basi geografiche per la rappresentazione
di informazioni tematiche



VAS nel processo di pianificazione

FUNZIONI DI BASE FUNZIONI AVANZATE MAPPE EDITING AIUTO

WGS84 - ORTOFOTO AGEA ASTI 2007 [1]

500 m

strumenti web per la condivisione di informazioni geografiche

Cataloghi chiudi

- WGS84 - ORTOFOTO TOROC 2005
- WGS84 - ORTOFOTO NOVARA 2001
- WGS84 - ORTOFOTO AGEA ASTI 2007
- WGS84 - ORTOFOTO AGEA BIELLA 2007
- WGS84 - ORTOFOTO AGEA CUNEO 2007

Dati vettoriali chiudi

mappa 1 mappa 2 mappa 3 mappa 4

+ Piani Regolatori Generali

+ Dati di base

+ Editing

+ Repertorio Immagini

Livello di zoom chiudi

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

x: - y: - scala: 53753

TRASCINA: clicca sulla mappa e trascina il mouse per spostarla

funzioni di base

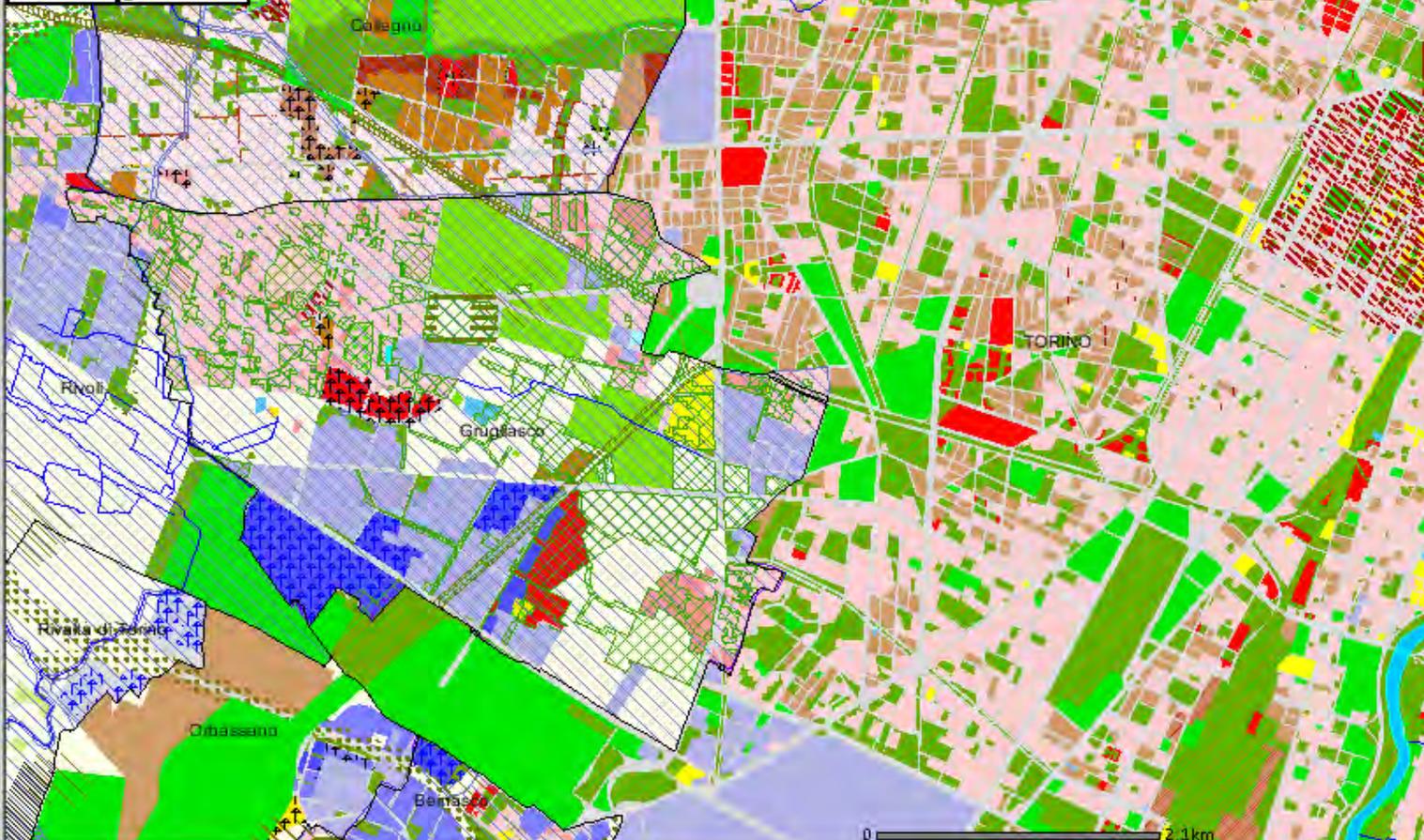
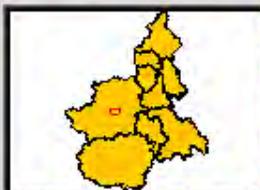
interrogazione

analisi

utilità

esportazione

aiuto



Scarico Dati Mosaicatura

legenda

- CTR Raster
- Limiti Amministrativi (3/3)
- Idrografia (5/6)
- Infrastrutture (0/3)
- Comuni mosaicati
- Data di aggiornamento della memorizzazione
- Limiti comunali da PRG e strumenti memorizzati**
- Destinazioni d'uso prevalenti
- Elementi primari di piano (13/14)
- Altre caratterizzazioni di area (6/6)
- Vincoli (6/6)
- Modalita' di intervento
- Lotti edificabili

aggiorna stato livelli

Scala 42691

aggiorna

Scelta zoom

help

VAS nel processo di pianificazione

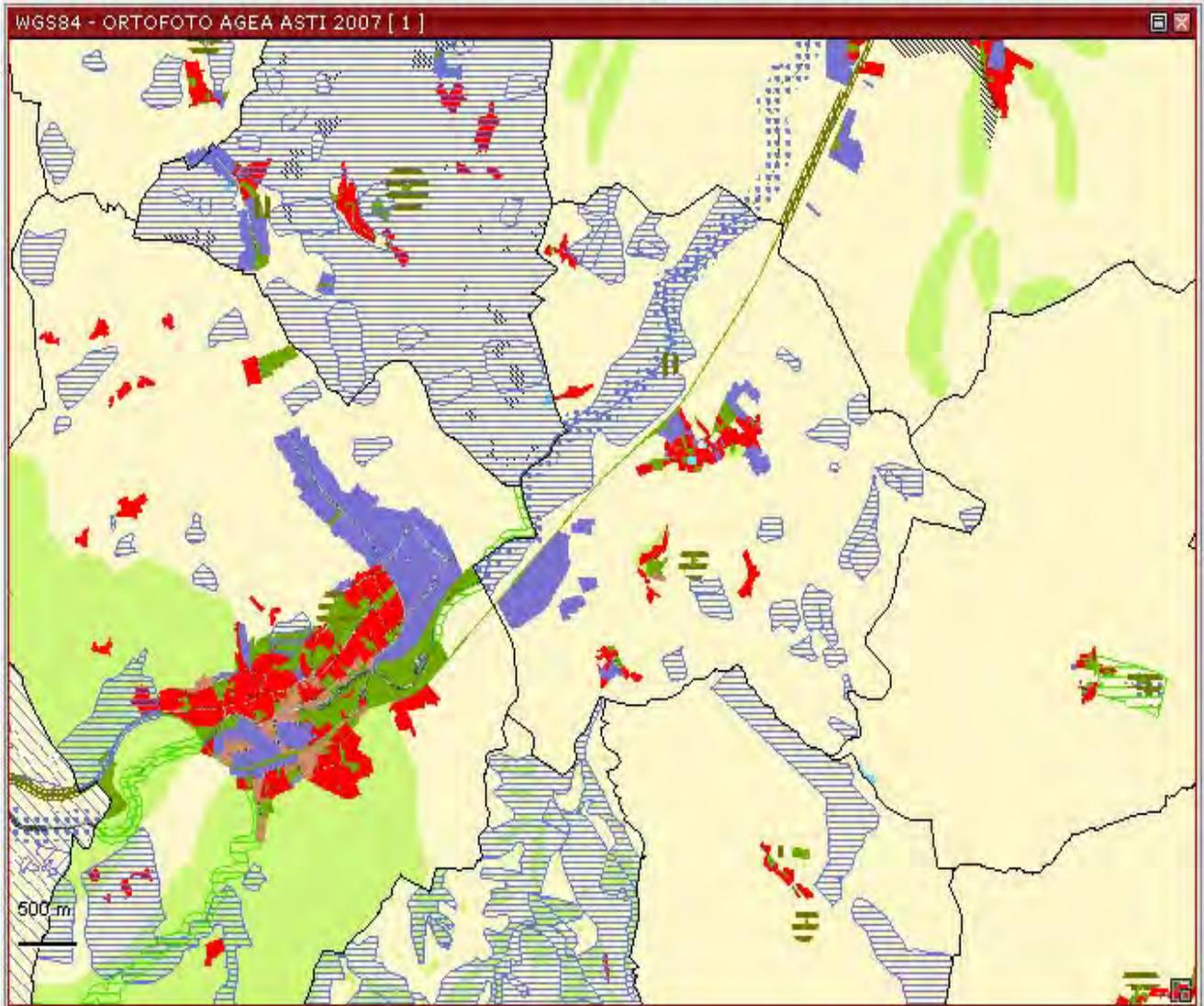
FUNZIONI DI BASE

FUNZIONI AVANZATE

MAPPE

EDITING

AIUTO



- Cataloghi chiudi
- WGS84 - ORTOFOTO TOROC 2005
 - WGS84 - ORTOFOTO NOVARA 2001
 - WGS84 - ORTOFOTO AGEA ASTI 2007
 - WGS84 - ORTOFOTO AGEA BIELLA 2007
 - WGS84 - ORTOFOTO AGEA CUNEO 2007

- Dati vettoriali chiudi
- mappa 1 | mappa 2 | mappa 3 | mappa 4
- + Piani Regolatori Generali
 - + Dati di base
 - + Editing
 - + Repertorio Immagini

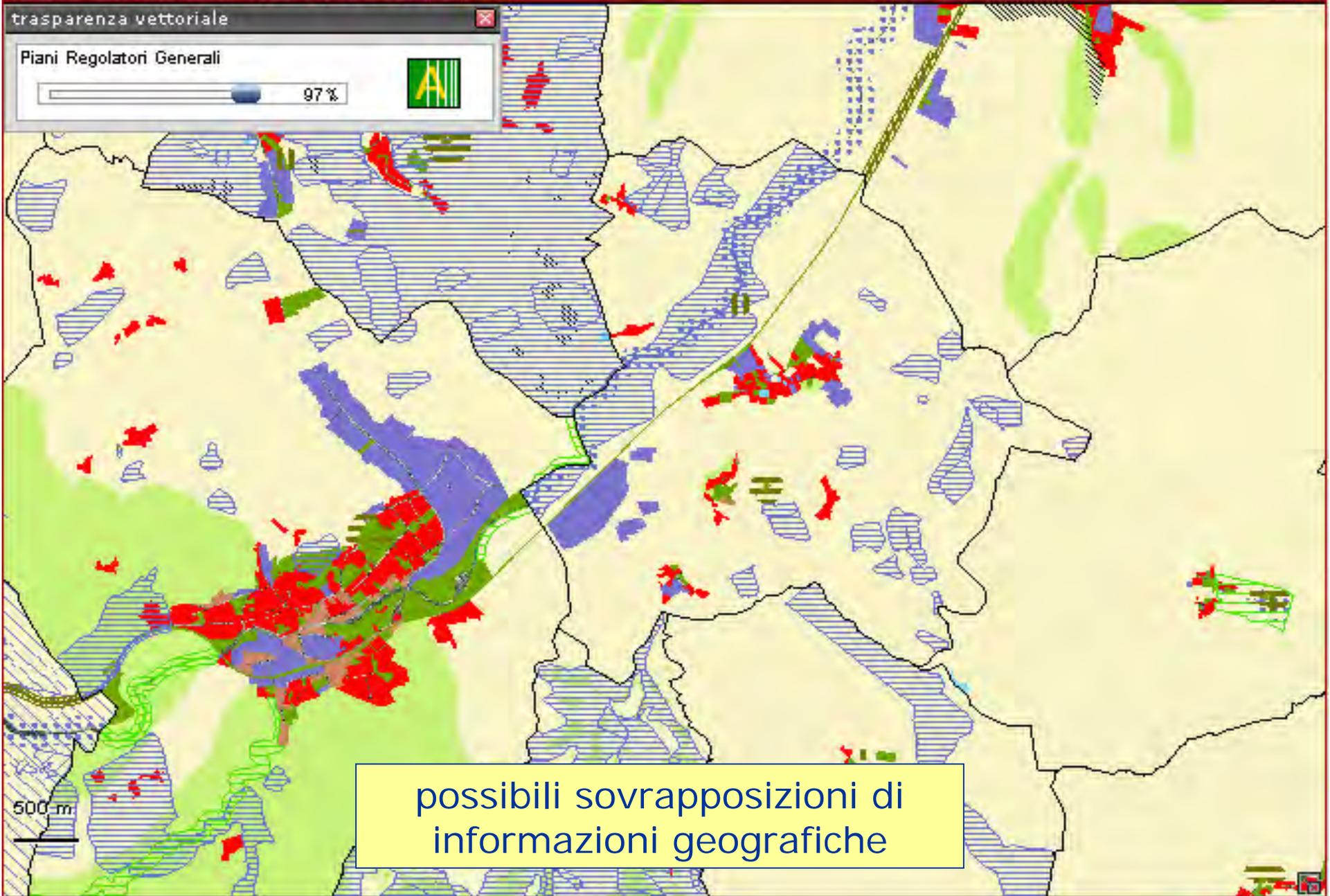
Livello di zoom chiudi

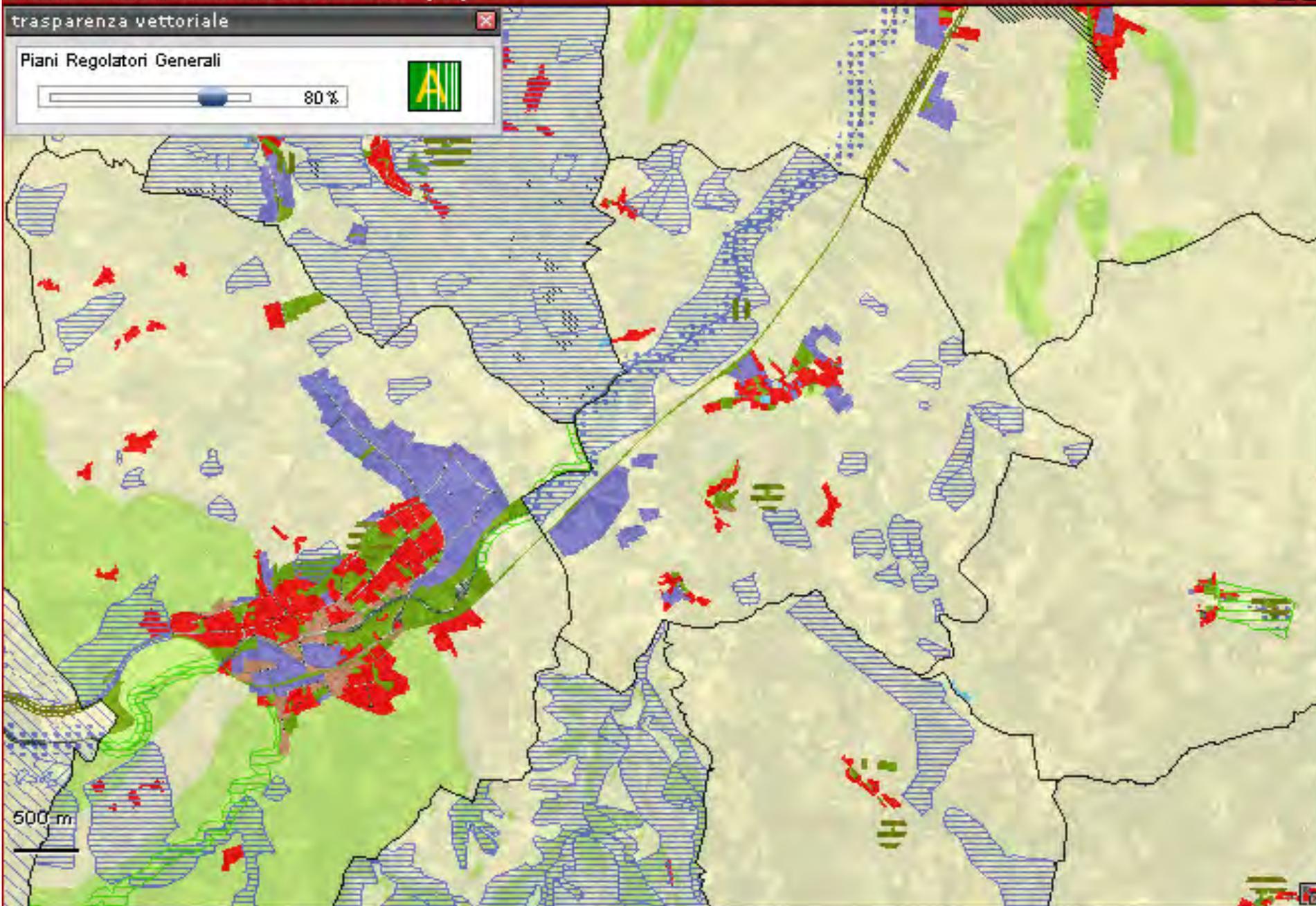
+ 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 -

x: - y: - scala: 53753

TRASCINA: clicca sulla mappa e trascina il mouse per spostarla

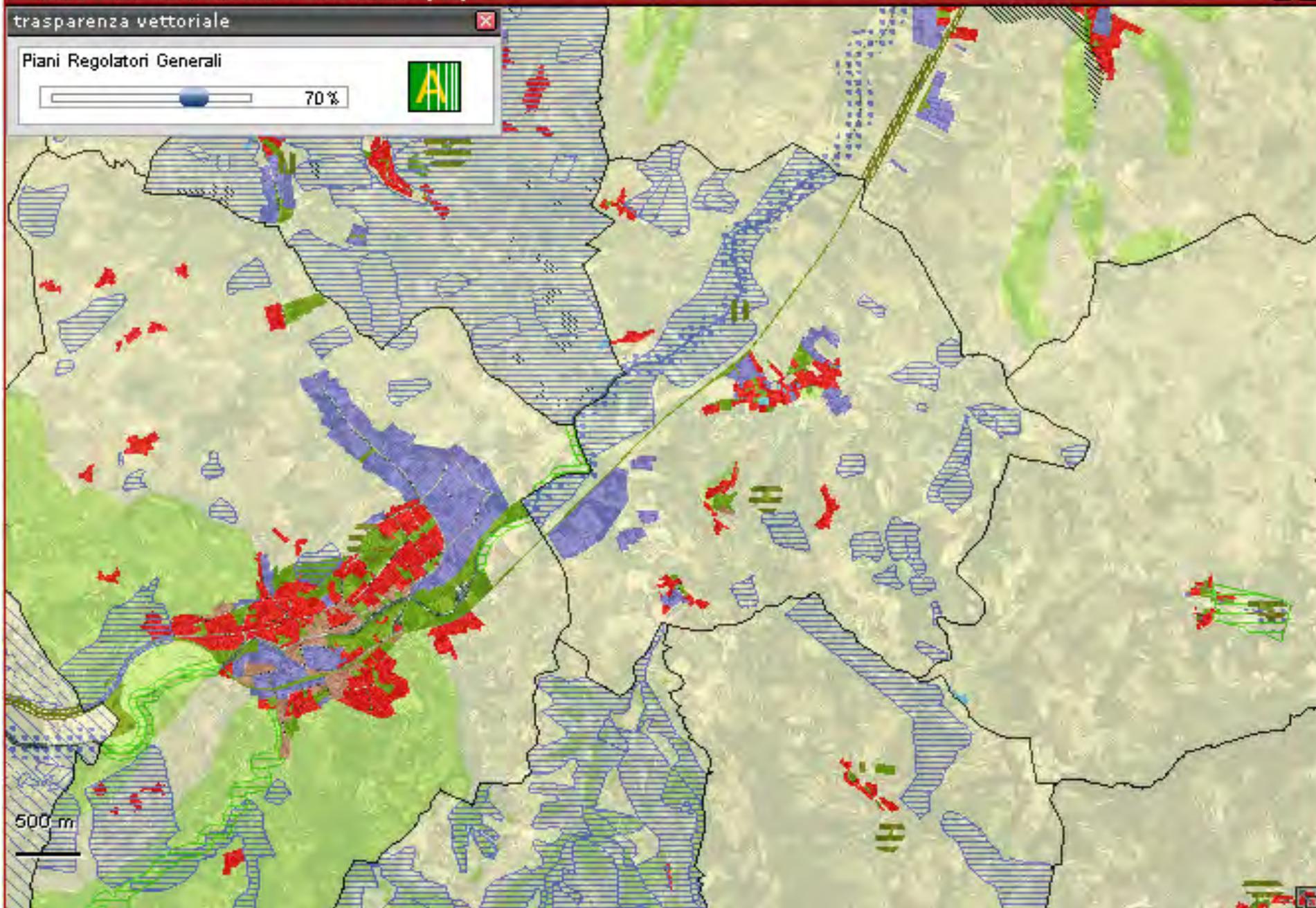
VAS nel processo di pianificazione



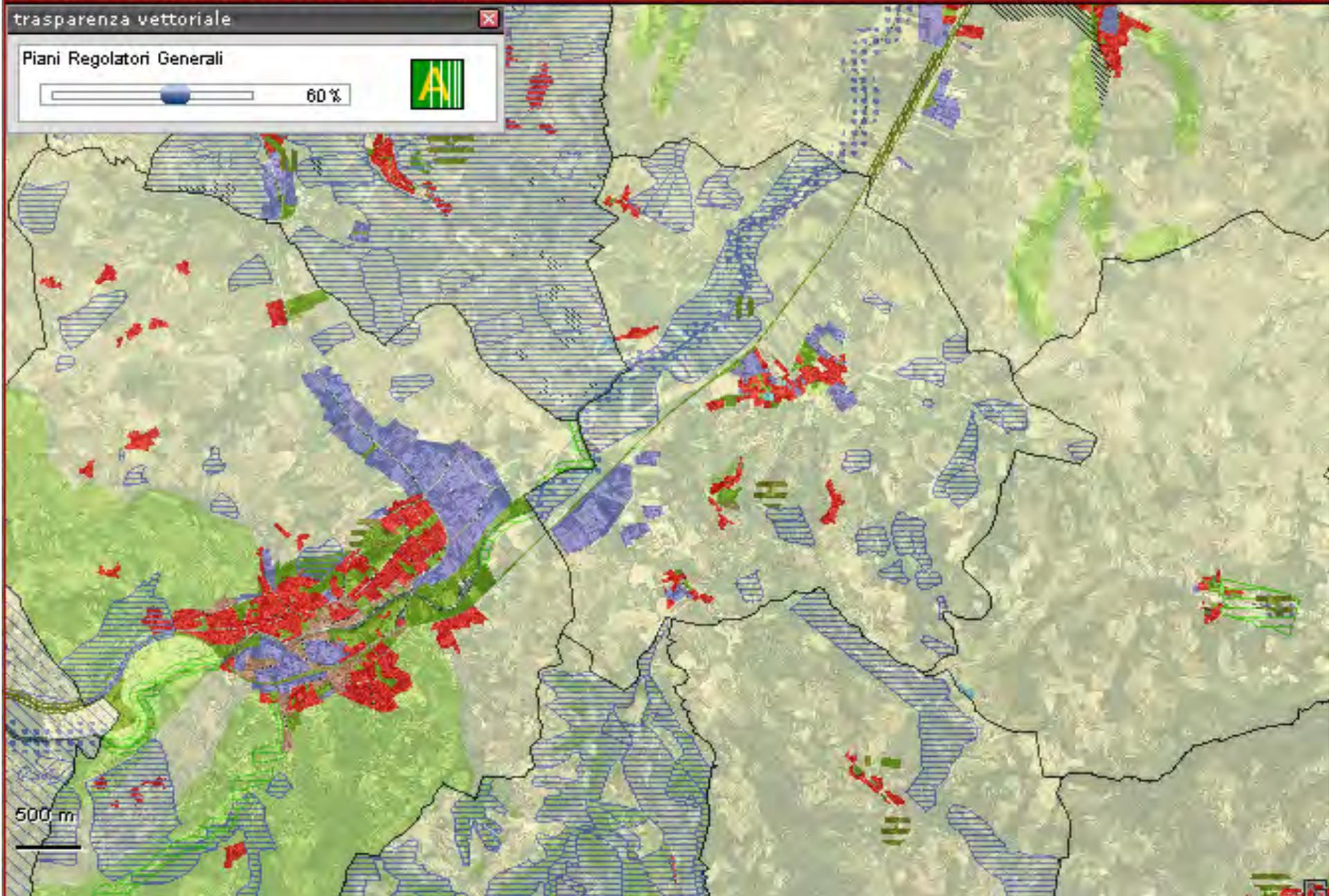


VAS nel processo di pianificazione

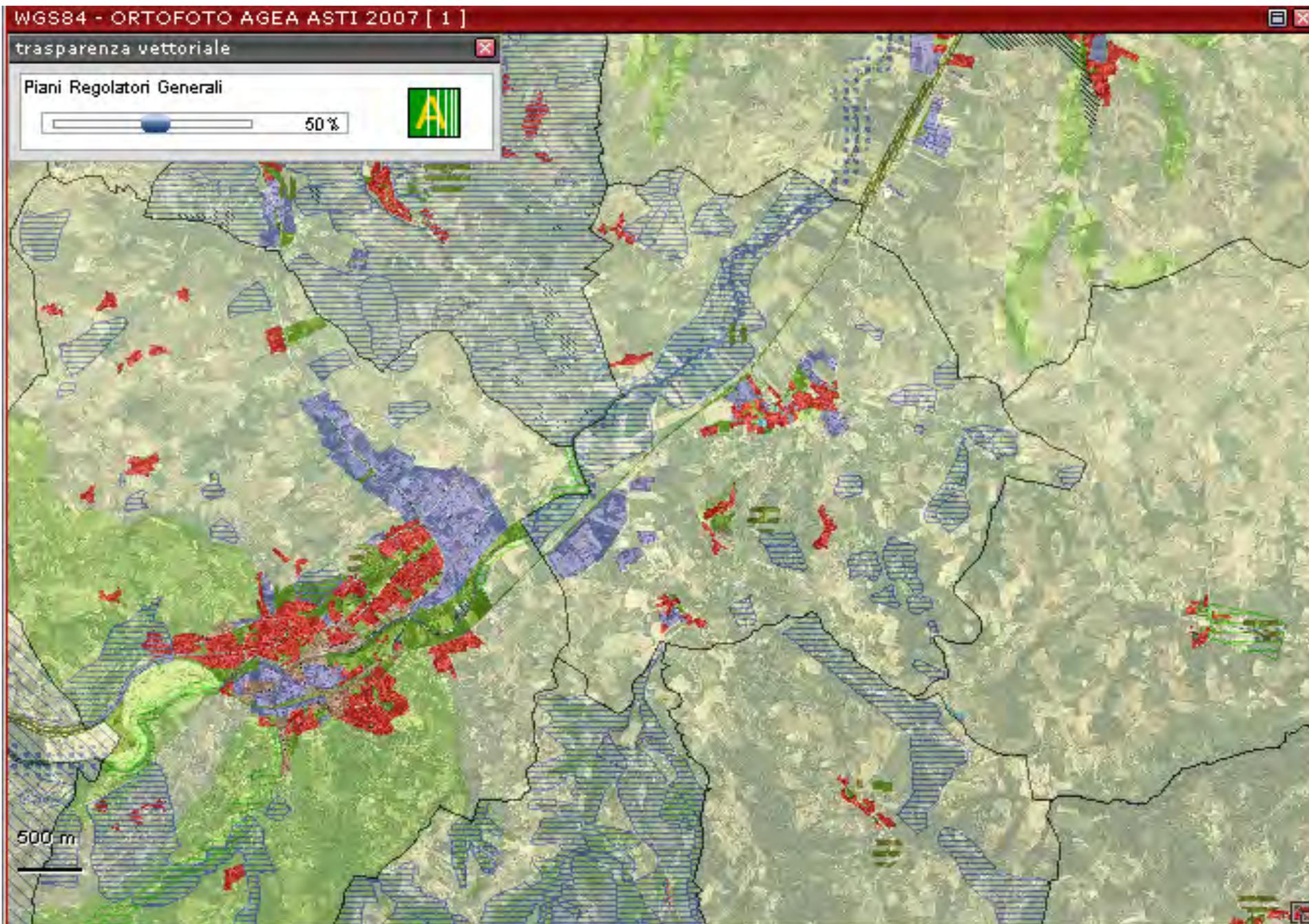
REGIONE
PIEMONTE



VAS nel processo di pianificazione



VAS nel processo di pianificazione



VAS nel processo di pianificazione

REGIONE
PIEMONTE

Verso un portale trasversale dell'informazione geografica, all'interno del quale trovino anche spazio la definizione di linee guida, standard, modalità d'azione, indicazioni tecnologiche e sulla disciplina d'uso, nonché la realizzazione di soluzioni applicative pensate per poter essere condivise, utilizzate nei diversi ambiti di applicazione ...

... supportato da un **geodatabase** relazionale, ove i dati geografici e quelli a essi associati possano essere organizzati, garantendo la maggior disponibilità possibile in riferimento a un loro utilizzo trasversale e riuso all'interno del sistema geografico condiviso



SITAD - Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso

home

ricerca e consultazione

contatti

help

SITAD: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso



Il Motore di Ricerca permette di cercare nel Catalogo le diverse risorse informative in base alla categoria d'appartenenza (dati geografici, dati alfanumerici, prodotti cartografici, documenti, servizi). Per maggiori informazioni sulle categorie consultare l'[help](#).

La ricerca può essere effettuata mediante ricerca semplice o avanzata (vedi sezione a lato) o selezionando direttamente uno degli argomenti qui di seguito elencati.

Ricerca per categorie

ACQUA

vai

ARIA E ATMOSFERA

vai

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE

vai

LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE

vai

PAESAGGIO E RISORSE NATURALI

vai

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

vai

POPOLAZIONE E SOCIETA'

vai

SUOLO E SOTTOSUOLO

vai

TUTELA AMBIENTALE

vai

catalogo di accesso ai dati geografici

Ricerca semplice

Permette di effettuare la ricerca all'interno del Catalogo attraverso una o più parole chiave.

Inserisci testo:

cerca

Ricerca avanzata

Permette di effettuare la ricerca all'interno del Catalogo attraverso l'impostazione di alcuni parametri.



Help

Per saperne di più su tipologie di risorse informative, argomenti e collezioni disponibili all'interno del Catalogo SITAD.



RISULTATI DELLA RICERCA

In questa sezione è possibile visualizzare dati, prodotti e servizi trovati nel Catalogo. Per conoscere il formato dei dati selezionare "Descrizione".

Numero di risultati trovati per ciascuna categoria:

Dati Dati geografici n° **493** – Dati alfanumerici n° **24**

Prodotti Cartografie n° **103** – Altri documenti n° **41**

Servizi Servizi web n° **61**

Elenco risultati

pag 1 di 73 >>

Categoria	Titolo	visualizza	scarica	descrizione
Dati geografici	Alberi monumentali (L.R. 50/95 – elenco di cui alla D.G.R. n.21-2254 del 27 febbraio 2006)			vai
Dati geografici	Aree protette - Zone di Protezione Speciale (ZPS)		vai	vai
Dati geografici	Aree vincolate ai sensi degli artt. 136 –157 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. (Galassini)			vai
Dati geografici	Aree vincolate ai sensi degli artt. 136 –157 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. (Vincoli 1497)			vai
Dati geografici	Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs.42/04 e s.m.i. - Aree montane 1:100.000		vai	vai
Dati geografici	Barolo: elaborazioni altimetriche - Esposizione dei versanti			vai
Dati geografici	Barolo: elaborazioni altimetriche - Pendenze			vai
Dati geografici	Città di Torino - Caratterizzazione acustica - Zonizzazione acustica			vai
Dati geografici	Città di Torino - Piano del commercio - Allegato 1 - Addensamenti - A1			vai
Dati geografici	Città di Torino - Piano del commercio - Allegato 1 - Addensamenti - A2			vai

[stampa pagina corrente](#)
[esporta elenco](#)
[esporta tutti](#)

ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI

Assessore *Sergio Conti*

corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
tel. +39 011 4321611 ° fax +39 011 4324956
e-mail assessore.politicheterritoriali@regione.piemonte.it
videoconferenza +39 011 4407236

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriale ed Edilizia

Direttore *Mariella Olivier*

corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
tel. +39 011 4321428 ° fax +39 011 4324804
e-mail direzioneB08@regione.piemonte.it
siti web: www.regione.piemonte.it/sit
www.regione.piemonte.it/edilizia
www.regione.piemonte.it/programmazione
www.regione.piemonte.it/stat